



Sarzana Festival della Mente

30.31.VIII 2019 **sedicesima**
1.IX **edizione**



REGIONE
LIGURIA



CITTÀ DI
SARZANA



Fondazione
Carispezia

«Il modo migliore per predire il tuo futuro è crearlo». Sono state le parole di Abraham Lincoln a ispirare la scelta del filo conduttore della XVI edizione del Festival della Mente, il primo festival europeo dedicato alla creatività e alla nascita delle idee. Il concetto di “futuro” è sempre stato importante e necessario per la mente umana, ma assume particolare significato in un’epoca come la nostra, densa di cambiamenti sociali, di trasformazioni tecnologiche e di incognite che gravano sul presente.

Con il consueto approccio multidisciplinare e divulgativo, il festival si interroga sugli scenari possibili che ci attendono in campo scientifico e umanistico, senza però dimenticare che per guardare al domani bisogna conoscere il passato. E con la certezza – come ci ricorda Lincoln – che per immaginare il futuro che vogliamo è necessario creare e inventare una realtà nuova a partire dall’oggi. Senza indugi. Il mio augurio è che il festival, attraverso le voci competenti e appassionate dei relatori, riesca a trasmettere la convinzione che tutti noi possiamo e dobbiamo diventare “inventori del futuro”. Un futuro sempre più umano, più giusto, più bello.

Ringrazio i promotori del festival, Fondazione Carispezia, con il presidente Claudia Ceroni, e il Comune di Sarzana, con il sindaco Cristina Ponzanelli, per la fiducia e l’appoggio che non mi hanno mai fatto mancare. E tutti i collaboratori, i relatori e i volontari per le energie e l’entusiasmo con cui contribuiscono alla realizzazione del festival.

Benedetta Marietti
Direttrice del Festival della Mente

Programma

venerdì 30 agosto 2019_ore 17.30_piazza Matteotti 1

Apertura festival

Cristina Ponzanelli Sindaco del Comune di Sarzana
Giovanni Toti Presidente della Regione Liguria
Claudia Ceroni Presidente della Fondazione Carispezia
Benedetta Marietti Direttrice del Festival della Mente

venerdì 30 agosto_ore 17.45_piazza Matteotti 1 gratuito

Amalia Ercoli Finzi

L'esplorazione spaziale: oggi, domani e... dopodomani

Le missioni destinate all'esplorazione del sistema solare datano agli albori dell'attività spaziale, perché la scoperta di nuovi mondi ha un fascino irresistibile, lo stesso che ha spinto gli uomini fin dall'antichità a cercare nuove terre e successivamente le tracce del passato. Ma le sonde spaziali hanno qualcosa in più: ci possono svelare segreti di mondi tanto lontani da essere fino ad ora considerati irraggiungibili, mondi che potrebbero aver ospitato la vita e magari ospitarla nel futuro. Tutto questo necessita di una tecnologia esasperata, di lunghi tempi di progettazione e realizzazione, di finanziamenti ingenti, ma soprattutto di menti visionarie. La Luna, Marte, gli asteroidi, le comete e anche i satelliti dei giganti gassosi ci aspettano, se non oggi, domani o dopodomani. Bisogna però che le scelte future su dove e quando andare siano il frutto di uno sforzo collettivo dell'umanità, che non veda come protagonisti solo i paesi industrialmente avanzati, come gli Stati Uniti e l'Europa, ma, coinvolgendo tutte le capacità disponibili, consenta all'umanità intera, non solo di realizzare un sogno che sembrava impossibile, ma anche di raggiungere un pieno equilibrio, foriero di benessere e di pace.

Amalia Ercoli Finzi, nata a Gallarate nel 1937, laureata in Ingegneria aeronautica, da oltre venticinque anni si occupa di dinamica del volo spaziale e progettazione di missioni spaziali. Già professore ordinario di Meccanica orbitale presso la Facoltà di Ingegneria industriale del Politecnico di Milano, dal 2010 è professore onorario dello stesso ateneo. Ha contribuito alla realizzazione di satelliti e sonde per l'esplorazione planetaria e ricoperto incarichi presso l'Agenzia Spaziale Italiana,

l'Agenzia Spaziale Europea e l'International Astronautical Federation. Responsabile dell'esperimento SD2 della missione europea Rosetta sulla cometa Churyumov-Gerasimenko per la perforazione del nucleo cometario e la raccolta di campioni, direttore del Dipartimento di Ingegneria aerospaziale del Politecnico di Milano, delegato italiano per il programma europeo Horizon 2020, configurazione Space, ha ricevuto la medaglia d'oro del Presidente della Repubblica per meriti scientifici.



Con il sostegno di
TIM

venerdì 30 agosto_ore 19.00_Canale Lunense 9 euro 4,00

Telmo Pievani

E lo chiamavano sapiens

Noi abbiamo bisogno della biosfera per respirare e mangiare; la biosfera non ha alcun bisogno di un mammifero autoproclamatosi *Homo sapiens*. Il riscaldamento climatico è un rischioso esperimento planetario che comincia a mostrare i suoi effetti deleteri. Deforestazione, diffusione di specie invasive, urbanizzazione selvaggia, inquinamento e sfruttamento indiscriminato delle risorse hanno già ridotto la biodiversità di un terzo, e non si fermano perché sono alimentate dai nostri attuali modelli di sviluppo e di consumo. È un comportamento ben poco *sapiens*, anche sul piano economico, poiché l'impoverimento degli ecosistemi ci costerà caro. Proviamo allora a guardare, con gli occhi dell'arte e della scienza, a come sarebbe la Terra senza la nostra pervasiva presenza. Per ritrovare l'umiltà evolucionistica, cioè la consapevolezza della nostra fragilità.

Telmo Pievani è ordinario di Filosofia delle scienze biologiche presso l'Università degli Studi di Padova, dove insegna anche Bioetica e Divulgazione naturalistica. È presidente della Società Italiana di Biologia Evolucionistica, membro del direttivo dell'Istituto Italiano di Antropologia e collabora con il *Corriere della Sera*, *Le Scienze*, *Micromega* e *L'Indice dei libri del mese*. Filosofo della biologia ed esperto di teoria dell'evoluzione, è

autore di numerose pubblicazioni, fra le quali: *Introduzione a Darwin* (2012) per Laterza; *La fine del mondo* (2012) per il Mulino; *Evoluti e abbandonati* (2014) e *Libertà di migrare* (con V. Calzolaio, 2016) per Einaudi; *Come saremo* (con L. De Biase, 2016) per Codice; *La vita inaspettata* (2011) e *Imperfezione* (2019) per Cortina. A fine agosto esce per Contrasto *La terra dopo di noi* (con Frans Lanting).

venerdì 30 agosto_ore 19.00_Teatro degli Impavidi 3 euro 4,00

Masha Gessen, Wlodek Goldkorn

Il futuro è storia

Tra le più innovative e brillanti voci del giornalismo internazionale, firma del *New Yorker* e vincitrice del National Book Award, Masha Gessen racconta in modo intimo, sociale e politico la nuova Russia, la nazione che con un sorprendente rovesciamento è passata dall'essere il faro della sinistra internazionale a diventare il modello esemplare del pensiero conservatore in America e in Europa. Gessen spiega come le grandi aspettative per il futuro della nuova Russia siano state smantellate da un regime che guarda indietro nel tempo per tornare al mito della Grande Russia, racconta l'ascesa di uno Stato che condanna ogni diversità politica e di genere ergendosi a difensore dei valori più tradizionali e reazionari, e traccia inquietanti linee di congiunzione con l'evoluzione delle democrazie occidentali.

Masha Gessen (Mosca, 1967) si sposta con la famiglia negli USA nel 1981 per tornare in Russia dieci anni dopo e lavorare come giornalista e attivista Lgbt. Redattrice capo della più longeva rivista russa, *Vokrug sveta*, nel 2013 si stabilisce a New York a causa delle minacce legali rivolte alla comunità gay. È autrice, tra gli altri, di *I fratelli Tsarnaev* (2017) e *Perfect rigor* (2018) per Carbonio, e *Il futuro è storia* (Sellerio, 2019), vincitore del National Book Award 2017.

Wlodek Goldkorn, giornalista, scrittore, critico, collabora con *L'Espresso* e con *la Repubblica*. È autore di *La scelta di Abramo. Identità ebraiche e postmodernità* (Bollati Boringhieri, 2006), *Il bambino nella neve* (Feltrinelli, 2016), *Il guardiano. Marek Edelman racconta* (con R. Assuntino, Sellerio, 2016). A fine agosto esce per Feltrinelli *L'asino del Messia*. Interprete: **Marina Astrologo**

2

3

venerdì 30 agosto_ore 21.00_piazza d'Armi Fortezza Firmafede 2 euro 8,00

Bandakadabra

Figurini

Quadri, figure, figurini. Un susseguirsi di immagini musicali, di piccoli atti unici, legati dal meccanismo dell'associazione mentale, della citazione, delle scatole cinesi, o più semplicemente da un accordo in Si bemolle. La Bandakadabra si cimenta in uno spettacolo comico-teatral-musicale dai toni vagamente surreali e dadaisti, capace di creare un flusso di comunicazione con gli spettatori. A fare da *fil rouge* la musica, che unisce temi apparentemente inconciliabili: un riferimento alle atmosfere western e alle colonne sonore di Ennio Morricone si trasforma in un brano dei Beatles, che a sua volta diventa l'occasione per riflettere ironicamente sulla tossicità degli smartphone e sulla sfortunata vita amorosa dei musicisti di "insuccesso".

Bandakadabra, formata da sette fiati e due percussioni, è una vera orchestra da passeggio che unisce l'energia delle formazioni *street* al sound delle *big band* anni Trenta. Nata a Torino, la Bandakadabra vanta una frenetica attività *live* che l'ha portata a esibirsi in Italia e in Europa, e a guadagnarci una crescente attenzione da parte degli appassionati, grazie

a una combinazione riuscita di musica e teatro, e a uno spettacolo capace di conquistare qualsiasi tipo di pubblico. Dall'Edinburgh Jazz & Blues Festival al Paléo Festival, passando per Jazz sous les Pommiers, I Suoni delle Dolomiti e il Premio Tenco, la Bandakadabra si è affermata in soli quattro anni come una realtà artistica unica nel suo genere.

4

venerdì 30 agosto_ore 21.15_Teatro degli Impavidi 3 euro 8,00

Beatrice Venezi, Gioele Dix

Il tempo che non c'è

Spesso quando si esce da un teatro o da una sala concerti ci si rende conto che il tempo è volato. La musica, il teatro e la letteratura vivono del tempo e nel tempo, ma sanno rovesciarne la percezione convenzionale e ce lo fanno sentire nella sua vertiginosa, soggettiva profondità. «Il tempo che non c'è» descrive perfettamente cosa accade in un teatro, ma è anche una definizione precisa del futuro. Non a caso i grandi compositori e i grandi autori sono riusciti ad anticipare il loro tempo e a parlare anche a chi ancora non c'era. Beatrice Venezi, tra i più giovani direttori d'orchestra d'Europa, incontra un attore innamorato della letteratura e della musica, Gioele Dix. Insieme ai Solisti di Milano Classica, confronteranno i loro artisti più amati e proveranno a immaginare un futuro per il loro mestiere.

Beatrice Venezi, nata a Lucca nel 1990, tra i più giovani direttori d'orchestra donna d'Europa, dirige la Nuova Orchestra Scarlatti di Napoli. È stata inserita da *Forbes* tra i 100 under 30 più influenti d'Italia. Esperta del repertorio pucciniano, ha diretto orchestre in tutto il mondo: dal Giappone alla Bielorussia, dal Portogallo al Libano. Ha scritto *Allegra con fuoco. Innamorarsi della musica classica* (Utet, 2019).

Gioele Dix, attore, autore e regista, inizia nel teatro con maestri come Franco Parenti e Sergio Fantoni. Diviene poi un comico anche televisivo di grande successo. Molto apprezzate le sue incursioni teatrali nei testi classici, dalla Bibbia a Edipo, all'Odissea. In *Quando tutto questo sarà finito* (Mondadori, 2014) ha narrato della sua famiglia perseguitata dalle leggi razziali. Nel 2018 è uscito *Dix Libris, la mia storia sentimentale della letteratura* (Rai Libri).

5

venerdì 30 agosto_ore 23.15_piazza Matteotti 1 euro 4,00

Alessandro Barbero

Le rivolte popolari nel Medioevo. La *Jacquerie* dei contadini francesi (1358)

Era l'epoca della Guerra dei cent'anni. La Francia era invasa dagli inglesi, e i nobili francesi, i più orgogliosi del mondo, passavano di sconfitta in sconfitta. Nel 1356, alla battaglia di Poitiers, era addirittura caduto prigioniero del nemico il re di Francia, Giovanni il Buono. Neppure due anni dopo, all'improvviso, così come scoppia un incendio, i contadini dell'Île-de-France (i *Jacques*, come erano soprannominati) cominciarono ad attaccare i castelli, ad ammazzare i signori, a violentare le loro donne, gridando che visto che i nobili non erano capaci di difendere il paese, non c'era nessun motivo di continuare a mantenerli.

Alessandro Barbero, storico e scrittore, è professore ordinario di Storia medievale presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e Vercelli. Scrive su *La Stampa* e *Tuttolibri*. Collabora al programma televisivo *Superquark* e alle trasmissioni *Passato e presente* e *a.C.d.C.* in onda su Rai Storia. Tra le sue pubblicazioni: *Benedette guerre. Crociate e jihad* («i Libri del Festival della Mente», 2009), *Donne, madonne, mercanti e*

cavalleri. Sei storie medievali, («i Libri del Festival della Mente», 2013), usciti per Laterza; *Gli occhi di Venezia* (Mondadori, 2011); *Il divano di Istanbul* (Sellerio, 2011); *Dietro le quinte della Storia*, con P. Angela (Rizzoli, 2012); *Le Ateniesi* (Mondadori, 2015); *Costantino il vincitore* (Salerno, 2016); *Le parole del papa* (2016) e *Caporetto* (2017), usciti per Laterza.

6

sabato 31 agosto_ore 9.45_cinema Moderno 8 euro 8,00

David Monacchi

Frammenti di estinzione

Nelle foreste primarie in cui l'essere umano non ha ancora lasciato traccia, la Natura canta e respira come nella notte dei tempi, forse per l'ultima volta. Il progetto *Fragments of Extinction* registra "ritratti acustici" che restituiscono il linguaggio sonoro di un pianeta che rotola verso la sesta estinzione. Creare un'arca immateriale che custodisca i suoni del mondo primordiale per le generazioni future, e un'arca tecnologica (la Sonosfera) dove farne esperienza con il suono 3D, significa accrescere la coscienza ecologica pubblica per salvare quanti più ecosistemi possibili. Attraverso le parole di David Monacchi e la proiezione del suo film *Dusk Chorus* (scritto insieme ad Alex d'Emilia e Nika Šaravanja) compremo un viaggio all'interno del suono dell'evoluzione, che svelerà l'armonia acustica degli ecosistemi.

David Monacchi (Urbino, 1970) si è formato in Italia, perfezionato in Canada e Stati Uniti, e insegna al Conservatorio Statale di Pesaro. Artista interdisciplinare, compositore e ingegnere del suono, conduce una ricerca sul patrimonio dei suoni delle foreste primarie equatoriali. Con il progetto *Fragments of Extinction* ha sviluppato un approccio di divulgazione scientifica e artistica basato su registrazioni 3D

ad altissima definizione per creare consapevolezza sulla crisi globale della biodiversità. È titolare del brevetto internazionale *Eco-acoustic Theatre*. Di recente è stato invitato alla Conferenza ONU sulla biodiversità COP-14. È membro fondatore della International Society of Ecoacoustics, autore del pluripremiato film *Dusk Chorus* e del libro *L'arca dei suoni originari* (Mondadori, 2019).

approfonditaMente

7

sabato 31 agosto_ore 10.00_Canale Lunense ◆9 euro 4,00

Francesca Rossi

8

Il nostro futuro con l'Intelligenza Artificiale

L'Intelligenza Artificiale (IA) sembra un concetto fantascientifico ma è già presente nella nostra vita. Ci permette di avere servizi personalizzati, ottimizzare i processi aziendali, riconoscere frodi, valutare i rischi, migliorare le terapie e le diagnosi mediche. E molto di più potrà essere fatto quando l'IA saprà apprendere e ragionare. Ma l'enorme potenziale di questa tecnologia pone anche delle legittime preoccupazioni sull'uso dei dati, le possibili discriminazioni, l'allineamento ai valori umani, la trasparenza, la necessità di capire come l'IA prende decisioni, l'impatto sul mondo del lavoro. È nostra responsabilità progettare il futuro che vogliamo, identificando linee guida etiche per l'IA e definendo linee guida che la indirizzino in direzioni benefiche per gli individui, la società e l'ambiente.

Francesca Rossi è *global leader* sull'etica dell'Intelligenza Artificiale dell'IBM. Lavora nell'ambito dell'IA da più di trent'anni e ha pubblicato circa 190 tra articoli scientifici in riviste e convegni internazionali. È stata professoressa di Informatica presso l'Università di Padova. È *fellow* dell'Associazione europea dell'IA (EurAI) e di quella internazionale (AAAI), e partecipa a numerose iniziative riguardo l'etica dell'IA, quali il Future

of Life Institute, il Leverhulme Centre for the Future of Intelligence, la Partnership on AI, e il gruppo di esperti di IA della Commissione Europea. Nel 2020 sarà il *chair* generale del più grande convegno mondiale di IA (AAAI). A fine agosto esce per Feltrinelli *Il confine del futuro. Ci possiamo fidare dell'Intelligenza Artificiale?*

sabato 31 agosto_ore 10.00_Teatro degli Impavidi ◆3 euro 4,00

Bertrand Badré

9

Sarà la finanza a salvare il mondo?

La crisi economica globale del 2007-2008, con la conseguente lunga fase di recessione, ha messo sotto esame il ruolo distruttivo rivestito dalla finanza. Ma la finanza non può essere il nemico perché di per sé non è né buona né cattiva. È uno strumento, una forza meccanica – la più potente sulla terra – che quando imbrocca la strada sbagliata produce esiti rovinosi ma se controllata e gestita con responsabilità può avvantaggiare tutti. La finanza può essere quindi trasformata in un impulso benefico che, se ben regolamentato, può contribuire a risolvere le sfide cruciali che si trova di fronte l'umanità, come la povertà, la guerra, i cambiamenti climatici. È arrivato il momento di riconciliarci con la finanza e di renderci conto che il futuro è nelle nostre mani.

Bertrand Badré è attualmente CEO e fondatore di Blue like an Orange Sustainable Capital. È stato *managing director* della World Bank e *chief financial officer* del World Bank Group. Ha prestato servizio nella pubblica amministrazione francese durante la presidenza Chirac, in qualità di consigliere per l'Africa e lo sviluppo. Diplomato all'ENA (École Nationale d'Administration), ha studiato a SciencesPo (Institut d'Études

Politiques de Paris), alla Sorbonne e presso l'HEC Business School (Hautes Études Commerciales de Paris). Attualmente insegna in queste istituzioni, come pure presso le università di Georgetown, alla Johns Hopkins, a Princeton e Oxford. Ha pubblicato *E se la finanza salvasse il mondo?* (Solferino, 2019). Interprete: **Marina Astrologo**

sabato 31 agosto_ore 12.00_Canale Lunense ◆9 euro 4,00

Mazen Maarouf, Matteo Nucci

10

Barzellette sul futuro

Come riuscire ad avere una storia d'amore durante un conflitto? Come scappare dalle bombe quando ci si ritrova orfani? Come sopportare le torture dei soldati? In un racconto dei racconti tutto contemporaneo in cui l'incanto e la paura, la magia e l'orrore diventano materia nuova, analisi arguta e cronaca letteraria del nostro presente, Mazen Maarouf ci svela come si può fondere la quotidianità domestica e la spietata irrealtà della violenza bellica per tenersi a galla, per resistere nell'unico modo possibile: sognando, scherzando, immaginando il futuro. In una città mai nominata, dilaniata dalla guerra, attraverso una galleria di adulti, ragazzi e bambini, di soldati e di civili, guarda e racconta un mondo in cui si cerca di resistere nonostante tutto.

Mazen Maarouf, scrittore, poeta, giornalista e traduttore, è nato a Beirut nel 1978 in una famiglia di profughi palestinesi: oggi vive tra Beirut e Reykjavik, dove è stato accolto nel 2011 dalla rete ICORN, International Cities of Refuge. *Barzellette per miliziani* è il suo esordio nella narrativa, candidato al Man Booker International 2019, vincitore dell'AI Multaqa Prize, il maggior premio arabo dedicato ai racconti. Pubblicato in Gran Bretagna da Granta, esce per Sellerio a fine agosto.

Matteo Nucci ha studiato il pensiero antico e curato una nuova edizione del *Simposio* platonico (Einaudi, 2009). Tra i romanzi, *Sono comuni le cose degli amici* (finalista al Premio Strega 2010), *Il toro non sbaglia mai* (2011), *È giusto obbedire alla notte* (finalista al Premio Strega 2017), pubblicati da Ponte alle Grazie, e *Le lacrime degli eroi* (Einaudi, 2013). Scrive per *Il venerdì di Repubblica*. È autore di *L'abisso di Eros* (Ponte alle Grazie, 2018). Interprete: **Marina Astrologo**

sabato 31 agosto_ore 12.00_Teatro degli Impavidi ◆3 euro 4,00

Luigina Mortari

11

Aver cura di sé, degli altri, del mondo

Si nasce senza una forma definita e con il compito di dare senso al tempo che ci è dato di abitare il mondo. Con il venire al mondo siamo chiamati alla responsabilità ontologica di aver cura della vita. Aver cura significa rispondere al bisogno di «ulteriorità», che si traduce in un progetto di futuro in cui le potenzialità dell'esserci possano fiorire. Poiché all'essere umano non è data sovranità sulla sua esperienza ma sempre è dipendente da altro, il prendersi a cuore la vita non può che attualizzarsi nell'aver cura di sé, degli altri e del mondo.

Luigina Mortari è docente di Epistemologia della ricerca qualitativa presso la Scuola di Medicina e chirurgia e di Filosofia della scuola presso il Dipartimento di Scienze umane dell'Università degli Studi di Verona. Le sue ricerche hanno per oggetto la filosofia dell'educazione, la filosofia della cura, la definizione teorica e l'implementazione dei processi di ricerca qualitativa e la formazione dei docenti. Ha al suo attivo

numerossime pubblicazioni: diciotto monografie, molte delle quali tradotte, e circa duecento tra articoli su riviste scientifiche o saggi in collettanea. Tra i suoi ultimi lavori: *Filosofia della cura* (2015) e *La sapienza del cuore* (2017), usciti per Raffaello Cortina; *Spiritualità e politica* (a cura di, 2018), *Me!Arete. Cura, etica, virtù* (2019), pubblicati da Vita e Pensiero.

sabato 31 agosto_ore 12.15_piazza Matteotti 1 euro 4,00

Antonello Provenzale

Come sta cambiando il clima della Terra?

Nel corso della sua storia, il clima del nostro pianeta è passato attraverso grandi cambiamenti, alternando glaciazioni globali con epoche molto più calde, pur mantenendo una sostanziale stabilità che ha permesso la presenza della vita da almeno tre miliardi e mezzo di anni. Negli ultimi secoli, un nuovo attore si è aggiunto alla scena: l'umanità influenza l'ambiente e il clima della Terra con l'immissione di gas serra in atmosfera, mutamenti nell'uso del territorio, perdita di suolo e biodiversità, e la modifica dei cicli biogeochimici del pianeta. Ma quali sono i meccanismi di funzionamento del sistema Terra? Quali cambiamenti sono avvenuti in passato e come influiscono sull'ambiente naturale e la società? E soprattutto, quale tipo di clima ci aspettiamo nel futuro?

Antonello Provenzale è dirigente di ricerca al Consiglio Nazionale delle Ricerche e direttore dell'Istituto di Geoscienze e georisorse del CNR. È stato *visiting professor* all'École Normale Supérieure e all'Università Pierre et Marie Curie a Parigi, all'Università del Colorado a Boulder e alla Ben Gurion University in Israele. Coordina il progetto europeo H2020 Ecopotential, dedicato all'uso di dati di campo e satellitari

per caratterizzare i cambiamenti negli ecosistemi naturali, e il progetto PON LifeWatch, dedicato alla creazione di laboratori virtuali per la ricerca sull'ambiente, sulla biodiversità e sugli ecosistemi. Svolge ricerche sui meccanismi di funzionamento del sistema Terra, sulle interazioni fra geosfera e biosfera, sugli impatti dei cambiamenti climatici su ecosistemi e ciclo dell'acqua e sulla dinamica dei fluidi planetari.

12

sabato 31 agosto_ore 14.45_Teatro degli Impavidi 3 euro 4,00

Lina Bolzoni

L'arte di leggere fra passato e futuro

Oggi la tecnologia è in continuo cambiamento: Internet e i social media mutano velocemente i nostri modi di comunicare e di pensare. Cosa significa per la lettura? È davvero a rischio estinzione o prenderà forme nuove? Dal passato emergono i miti che il mondo moderno ha costruito intorno alla lettura: da Petrarca a Machiavelli, da Tasso a Montaigne, la lettura è incontro personale, dialogo con gli autori. Il libro diventa un corpo, una persona; i ritratti degli scrittori aiutano a mettere in atto una sorta di rievocazione negromantica che è capace di sfidare la morte, di stabilire legami di amicizia al di là delle barriere del tempo. Cosa resterà nel futuro di quel miracolo che, come diceva Proust, crea la comunicazione nel cuore della solitudine? Accompagnano l'incontro le letture dei classici da parte di Chiara Marchini e Alessia Muratore del liceo classico Parentucelli di Sarzana.

Lina Bolzoni ha insegnato Letteratura italiana alla Scuola Normale Superiore di Pisa e alla New York University. È socio dell'Accademia Nazionale dei Lincei e della British Academy. Ha curato mostre sull'arte della memoria e sulla fortuna figurativa dell'*Orlando furioso*. Collabora al supplemento domenicale del *Sole 24 Ore*. Fra i suoi libri, tradotti in diverse lingue, *La rete delle immagini. Predicazione in volgare*

dalle origini a Bernardino da Siena (Einaudi, 2002), *Il cuore di cristallo. Ragionamenti d'amore, poesia e ritratto nel Rinascimento* (Einaudi, 2010), *Il lettore creativo. Percorsi cinquecenteschi fra memoria, gioco, scrittura* (Guida, 2012), *Una meravigliosa solitudine. L'arte di leggere nell'Europa moderna* (Einaudi, 2019). Per Adelphi ha curato l'edizione dell'*Idea del teatro* di Giulio Camillo (2015).

13

sabato 31 agosto_ore 15.00_piazza Matteotti 1 euro 4,00

Massimiliano Valerii

La fine della «fine della storia»

Esattamente trent'anni fa cadeva il muro di Berlino. Con ottimismo e ingenuità, su quelle macerie celebriamo la «fine della storia», giunta a compimento con il trionfo delle democrazie liberali e del capitalismo, secondo un progresso che credevamo essere lineare e senza contraddizioni. Ma adesso ci sembra di sporgerci su una nuova frattura della storia. Il futuro è un vuoto che ci chiama a sé per essere colmato. Come arrivarci nel migliore dei modi? Quando la storia si rimette in moto, riecheggiano le urla della battaglia, il clangore delle armi, il passo assordante dei cortei cruenti dei rivoluzionari. Siamo davvero proiettati in un salto d'epoca? Bisogna far parlare i dati, che rivelano molto più di quanto si creda. Come eravamo allora noi italiani? Come siamo diventati oggi? E come saremo in futuro, fra trent'anni?

Massimiliano Valerii è direttore generale del Censis. Dopo gli studi in Filosofia all'Università Sapienziale di Roma, si è dedicato alla ricerca sociale, economica e territoriale. Al Censis è stato anche responsabile della comunicazione, coordinando i rapporti con i media, la produzione editoriale, i contenuti web.

È il curatore dell'annuale *Rapporto sulla situazione sociale del Paese*, pubblicato dal 1967 e considerato uno dei più qualificati e completi strumenti di interpretazione della realtà socio-economica italiana. A fine agosto esce per Ponte alle Grazie *La notte di un'epoca*.

14

sabato 31 agosto_ore 15.00_Canale Lunense 9 euro 4,00

Monica Kristensen

Gli esploratori di domani

Ora che tutte le vette sono state scalate e i poli esplorati, quali nuovi obiettivi e quali sfide attendono i pionieri del futuro? Nel corso dei secoli filosofi e scienziati hanno sostenuto che nel mondo non esistesse più niente di nuovo da conoscere, salvo poi essere smentiti ogni volta da nuove scoperte. Oggi esistono intere aree al di sotto degli oceani ancora da esplorare. Come il Dogger Bank, un grande banco sabbioso situato a basse profondità tra l'Inghilterra e l'Olanda, un tempo ricoperto di foreste e montagne. O misteri da risolvere, come la ricostruzione del tragico destino del grande eroe polare Roald Amundsen, scomparso nel tentativo di ritrovare l'equipaggio del dirigibile Italia. Rimane da esplorare anche la vastità dello spazio, con la speranza di trovare altra vita. Un sogno destinato agli esploratori del futuro.

Monica Kristensen, nata nel 1950 in Svezia ma cresciuta in Norvegia, matematica, fisica e glacilogia, è una delle più note esploratrici polari nordeuropee. Ha guidato numerose spedizioni in Artide e Antartide, sulle tracce di Amundsen, ed è stata la prima donna a ricevere la medaglia d'oro della Royal Geographical Society. Dal debutto letterario nel 2007, la sua

serie di romanzi ambientati alle Svalbard, dove ha passato due anni a osservare le aurore boreali, è diventata un cult in diversi paesi europei. Di recente è uscito *L'ultimo viaggio di Amundsen* (2019). Tutti i suoi libri sono pubblicati in Italia da Iperborea. Interprete: **Marina Astrologo**



15

sabato 31 agosto_ore 16.15_cinema Moderno 8 euro 8,00

Dario Bressanini, Lucilla Titta

approfonditaMente **16**

Diete di oggi e di domani. Come sopravvivere alle bufale?

Ciò che mangiamo influenza la nostra salute: su questo la scienza è certa. Ma quale modello alimentare sia più efficace per restare sani e vivere a lungo è argomento di discussione e spesso di confusione nelle persone. La scienza della nutrizione è giovane e in continuo progresso, la comunicazione in questo ambito è molto più veloce, rischiando spesso di diventare troppo sintetica e semplicistica. Così si diffondono mode alimentari che offrono soluzioni semplici, facendo leva sul desiderio comune di vivere a lungo in salute (e possibilmente magri). L'inganno in genere nasce da una minima teoria scientifica, spesso non confermata, ma molto ben confezionata e pubblicizzata. Occorrono quindi strumenti per difendersi dalle bufale, indicazioni per renderci più informati per un futuro senza diete prive di basi scientifiche.

Dario Bressanini insegna Chimica e tecnologia degli alimenti presso l'Università dell'Insubria a Como. È titolare sulla rivista *Le Scienze* della rubrica «Pentole e provette» dedicata all'esplorazione scientifica del cibo. Ha pubblicato *OGM tra leggende e realtà* (Zanichelli, 2009), *Pane e bugie* (2010) e *Le bugie nel carrello* (2013) per Chiarelettere, *Contro natura* (con B. Mautino, Rizzoli, 2015) e *La scienza della carne* (Gribaudo, 2016). È autore del blog *Scienza in cucina*.

Lucilla Titta, nutrizionista e ricercatrice all'Istituto Europeo di Oncologia di Milano, coordina *SmartFood*, programma di ricerca in Scienze della nutrizione e comunicazione. È autrice di pubblicazioni scientifiche e divulgative, relatrice a convegni nazionali e internazionali, consulente di enti pubblici e privati e collabora con varie testate giornalistiche, radio e TV. Tra i suoi libri, *La dieta del maschio* (Rizzoli, 2018).

sabato 31 agosto_ore 17.00_Canale Lunense 9 euro 4,00

Carlo Ratti

17

Architettura Open Source

La figura dell'architetto-eroe ha segnato gran parte della storia dell'architettura del Novecento. Ma non è sempre stato così: in passato il modo di progettare e costruire case e città è spesso avvenuto con metodi collaborativi, idee sviluppate dal basso più che imposte dall'alto. Qualcosa di simile sta accadendo oggi – e accadrà ancora di più in futuro – sull'onda del movimento Open Source e dei nuovi modelli di partecipazione in rete. Si tratta potenzialmente di una vera rivoluzione nel campo dell'architettura e del design.

Carlo Ratti, architetto e ingegnere, insegna al MIT di Boston, dove dirige il Senseable City Laboratory, ed è fondatore dello studio internazionale di design e innovazione Carlo Ratti Associati. Suoi lavori sono stati esposti alla Biennale di Venezia, al Design Museum di Barcellona, al Science Museum di Londra e al MoMA di New York. Due dei suoi progetti – il *Digital Water Pavilion* e la *Copenhagen Wheel* – sono stati nominati dal *Time*

Best Inventions of the Year. Incluso da *Wired* tra le 50 persone che cambieranno il mondo, ricopre gli incarichi di copresidente del World Economic Forum Global Future Council su Città e urbanizzazione, e di *special advisor* presso la Commissione Europea su digitale e *smart cities*. Ha scritto per Einaudi *Architettura Open Source* (2014) e *La città di domani* (con M. Claudel, 2017).

sabato 31 agosto_ore 17.00_Teatro degli Impavidi 3 euro 4,00

Edward Bullmore

18

La mente in fiamme

È ormai evidente che esiste un nesso tra infiammazione e depressione. In molti pazienti affetti da artrite o da altre malattie infiammatorie, il rischio di depressione aumenta; in molti pazienti colpiti da depressione, invece, aumenta la concentrazione nel sangue delle citochine, le proteine infiammatorie. Ma come è stata interpretata (o screditata) questa connessione dal dualismo cartesiano tipico della medicina occidentale? Alcuni studi dimostrano come e perché l'infiammazione può rientrare tra le cause della depressione. Quali sono i fattori di rischio conosciuti – lo stress sociale, ad esempio – che possono causare infiammazioni? In quale prospettiva futura si potranno utilizzare nuove medicine antinfiammatorie per il trattamento della depressione?

Edward Bullmore è un neuropsichiatra, neuroscienziato e accademico britannico. Attualmente dirige il Dipartimento di Psichiatria e il Wolfson Brain Imaging Centre del Dipartimento di Neuroscienze cliniche dell'Università di Cambridge. È membro della Academy of Medical Sciences e del Royal

College of Physicians. Autore di numerose pubblicazioni nelle riviste di settore più prestigiose e di un libro tecnico sulle psicosi, ha scritto per un pubblico ampio *La mente in fiamme* (Bollati Boringhieri, 2019).
Interprete: **Marina Astrologo**

sabato 31 agosto_ore 19.00_piazza d'Armi Fortezza Firmafede 2 euro 4,00

Massimo Recalcati

19

Sarà ancora possibile amarti?

L'amore resiste al tempo. Vorrebbe non morire mai. In *Ultimo tango a Parigi* – il capolavoro di Bernardo Bertolucci – Maria Schneider e Marlon Brando ci ricordano che ogni amore vorrebbe trasformare il caso in destino. Ma questa trasformazione non è garantita. Piuttosto è nell'ordine dell'impossibile. Perché l'amore che sa durare non è forse un amore impossibile? Massimo Recalcati si inoltra nel labirinto della vita amorosa, e indaga il miracolo dell'amore, che è il sentimento più misterioso di tutti.

Massimo Recalcati, tra i più noti psicoanalisti in Italia, è membro analista dell'Associazione Lacaniana Italiana di Psicoanalisi e direttore dell'IRPA (Istituto di Ricerca di Psicoanalisi Applicata). Insegna nelle Università di Pavia e di Verona. Le sue numerose pubblicazioni sono tradotte in diverse lingue. Ha pubblicato, tra gli altri, *L'uomo senza inconscio* (2010), *Non è più come prima* (2014), *Cosa resta del padre?* (2017),

Contro il sacrificio (2017) e *Ritratti del desiderio* (2018), usciti per Cortina. *Il mistero delle cose* (2016), *Tutti i tabù del mondo* (2017), *La notte del Getsemani* (2019), usciti per Einaudi. *Il complesso di Telemaco* (2013), *Le mani della madre* (2015), *Il segreto del figlio* (2017), *A libro aperto* (2018), *Mantieni il bacio* (2019), usciti per Feltrinelli.

sabato 31 agosto_ore 19.00_Canale Lunense 9 euro 4,00

Andrea Moro

20

La razza e la lingua: il futuro che (non) ci aspetta

Esistono due idee sbagliate, innocue se prese da sole, ma che se combinate costituiscono una miscela deflagrante: sono l'idea che esistano lingue migliori di altre, lingue banali e lingue geniali, lingue musicali e lingue stonate, e l'idea che la realtà si veda in modo diverso a seconda della lingua che si parla, come se la lingua fosse un filtro per i sensi e per i ragionamenti. Andrea Moro disseziona e smonta pezzo per pezzo queste due idee, mostrando come dal punto di vista della linguistica e delle scoperte fatte sul cervello umano tutte le lingue siano variazioni su un unico tema biologicamente determinato. Ma cosa ci aspetta nel futuro? Il pericolo di una nuova lingua artificiale è solo tema di un romanzo oppure potremo essere vittime di un'operazione di eulinguistica?

Andrea Moro, professore di Linguistica generale alla Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia, studia il rapporto tra la struttura delle lingue umane e il cervello. È stato *visiting scientist* al MIT e alla Harvard University. È membro dell'Accademia Pontificia di Arti e Lettere. Progettando delle grammatiche artificiali, ha dimostrato che le regole del linguaggio non sono convenzioni arbitrarie ma sono limitate

dall'architettura neurobiologica del cervello. Ha pubblicato saggi in varie lingue, tra cui *Breve storia del verbo essere* (Adelphi, 2006) e *Le lingue impossibili* (Cortina, 2017). Ha esordito nella narrativa con il romanzo *Il segreto di Pietramala* (La Nave di Teseo, 2018) con il quale ha vinto il Premio Flaiano. A fine agosto esce il saggio *La razza e la lingua. Sei lezioni contro il razzismo* (La Nave di Teseo).

sabato 31 agosto_ore 21.00_Canale Lunense 9 euro 8,00

Paolo Colombo, Michele Tranquillini

21

Ernest Henry Shackleton. L'eroe che sconfisse l'Antartide

Il 1 agosto 1914 Sir Ernest Shackleton salpa da Londra accompagnato da ventisette uomini per lanciarsi nell'impresa di attraversare a piedi l'Antartide. Durante quell'odissea che durerà due lunghissimi anni, l'esploratore britannico e i suoi compagni vivranno avventure ai limiti dell'incredibile: il naufragio della nave *Endurance*, il bivacco tra i ghiacci, le peregrinazioni verso la terraferma, l'attraversamento di montagne e ghiacciai inesplorati. Una storia avvincente – fatta di determinazione, fiducia reciproca, ottimismo e capacità di adattamento – che viene raccontata a parole da Paolo Colombo e disegnata dal vivo da Michele Tranquillini tramite i suoi suggestivi acquerelli. E che risponde a una domanda: cosa vuol dire essere eroi? E quale idea di eroismo vogliamo per il tempo in cui viviamo?

Paolo Colombo è professore ordinario di Storia delle istituzioni politiche presso la Facoltà di Scienze politiche e sociali dell'Università Cattolica di Milano, dove insegna anche Storia contemporanea. Da diversi anni organizza a Milano il ciclo di incontri *Storia&narrazione*. Collabora con Rai Storia e Rai3. È autore di saggi e monografie. Ha pubblicato numerosi romanzi per ragazzi usciti per Piemme.

Michele Tranquillini, trentino di origine ma milanese d'adozione, dopo una decennale esperienza come art director nell'agenzia pubblicitaria McCann-Erickson apre il proprio studio come illustratore. Collabora con il *Corriere della Sera*, con quotidiani e riviste in Italia e nel mondo, studi di architettura e design, realizzando mappe e reportage di viaggio illustrati, schizzi architettonici e video.

sabato 31 agosto_ore 21.15_piazza d'Armi Fortezza Firmafede 2 euro 8,00

Umberto Orsini, Paolo Di Paolo

22

Il futuro del teatro

Sul palcoscenico per sessant'anni, Umberto Orsini si è dedicato a cinema, televisione e soprattutto teatro, lavorando con Fellini e Visconti, Zeffirelli e Ronconi. Ma quando racconta di sé e delle sue esperienze professionali, non lo fa con la malinconia del bilancio. Pensa al teatro come a un eterno presente, come a un futuro che si costruisce osando: nella scelta dei testi, nell'interpretazione che si perfeziona, tocca nuove sfumature. Nel dialogo con la platea. Nella costruzione di un pubblico. «Quando sto per entrare in scena – confessa Orsini, che sul palco del festival converserà con Paolo Di Paolo e leggerà pagine della sua autobiografia – penso che sottrarre due ore del nostro tempo all'ovvietà delle parole quotidiane per dire parole scritte da altri è una cosa impagabile. Che ladro è l'attore, e nello stesso tempo che benefattore!».

Umberto Orsini debutta in teatro a ventidue anni con la Compagnia dei Giovani per poi lavorare sotto la guida dei maggiori registi italiani. Per il cinema sono famose le sue interpretazioni in *La caduta degli dei* e in *Ludwig* dirette da Luchino Visconti. Per la televisione ha interpretato con successo l'Ivan dei *Fratelli Karamazov*, con la regia di Sandro Bolchi. Il suo lavoro teatrale più recente è *Il costruttore Solness* di Ibsen, diretto da Alessandro Serra. Nel 2019 è uscita la sua autobiografia *Sold out* (Laterza).

Paolo Di Paolo è autore, tra gli altri, del romanzo *Mandami tanta vita* (Feltrinelli, 2013, finalista Premio Strega). Tra i suoi saggi, *Tempo senza scelte* (Einaudi, 2016), *Vite che sono la tua* (Laterza, 2017). Per Laterza ha curato *Sold out* di Umberto Orsini. Scrive su *la Repubblica* e *L'Espresso*.

sabato 31 agosto_ore 21.15_Teatro degli Impavidi 3 euro 8,00

Cesare Picco, Alessio Bertalot

23

Piano vs Groove

La storia del *groove* attraverso le corde del pianoforte. Due esploratori del suono, Cesare Picco e Alessio Bertalot, si trovano sul palco per uno speciale viaggio tra i brani iconici della *dj culture* e per dare vita a uno speciale incontro con la forza evocativa del pianoforte. Lo spettacolo spazia attraverso cinquant'anni di cultura del *groove*, passando per i pezzi più famosi al grande pubblico. Ciò che si crea è un caleidoscopico nuovo mondo di suoni, reso vivo e pulsante dalla composizione e improvvisazione in tempo reale del pianoforte.

Cesare Picco, pianista improvvisatore e compositore a suo agio tra i beat elettronici come tra i suoni di un'orchestra barocca, è da sempre esploratore di nuovi suoni e sperimentatore trasversale in ogni ambito musicale. È compositore per solisti e orchestre, tra cui Moscow State Symphony Orchestra, Berlin Chambers Soloists, e creatore di progetti speciali legati al mondo dell'arte. È *official Yamaha artist*.

Alessio Bertalot è un musicista, dj, autore, produttore e conduttore di programmi radiofonici e televisivi, tra cui B Side su Radio DeeJay, RaiTunes su Radio2 e Casa Bertalot, uno dei primi progetti di radio online, realizzata a casa sua (www.bertalot.com). Sperimentatore e conoscitore della musica elettronica è da sempre uno dei personaggi più all'avanguardia della scena musicale italiana.

sabato 31 agosto_ore 23.15_piazza Matteotti 1 euro 4,00

Alessandro Barbero

24

Le rivolte popolari nel Medioevo. La rivolta dei Ciompi (1378)

Firenze, la città più ricca del mondo, era governata dal popolo. Il governo era in mano alle Arti, le corporazioni di mestieri che rappresentavano il mondo del lavoro. Ma nelle Arti chi contava erano gli imprenditori, i banchieri, gli industriali, tutt'al più i bottegai: non certo gli operai dell'industria tessile, i *ciompi*, che lavorando i panni a domicilio creavano la ricchezza della città. Finché un giorno gli operai decisero che anche loro dovevano essere coinvolti nel governo della città, e occuparono le piazze, pronti a farsi uccidere, se necessario, pur di far sentire la loro voce.

Alessandro Barbero, storico e scrittore, è professore ordinario di Storia medievale presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e Vercelli. Scrive su *La Stampa* e *Tuttolibri*. Collabora al programma televisivo *Superquark* e alle trasmissioni *Passato e presente* e *a.C.d.C.* in onda su Rai Storia. Tra le sue pubblicazioni: *Benedette guerre. Crociate e jihad* («i Libri del Festival della Mente», 2009), *Donne, madonne, mercanti*

e *cavalieri. Sei storie medievali*, («i Libri del Festival della Mente», 2013), usciti per Laterza; *Gli occhi di Venezia* (Mondadori, 2011); *Il divano di Istanbul* (Sellerio, 2011); *Dietro le quinte della Storia*, con P. Angela (Rizzoli, 2012); *Le Ateniesi* (Mondadori, 2015); *Costantino il vincitore* (Salerno, 2016); *Le parole del papa* (2016) e *Caporetto* (2017), usciti per Laterza.

domenica 1 settembre_ore 9.45_cinema Moderno 8 euro 4,00

Roberto Celada Ballanti

25

Una comunità di destino, molte religioni: quale dialogo per il futuro dell'umanità?

Dalle moderne guerre di religione agli attuali rigurgiti fondamentalisti, il dialogo tra le fedi si è mostrato irto di difficoltà. In un tempo – quale è il nostro – in cui la multiculturalità impone relazioni tra etnie, visioni del mondo e religioni, in cui la globalizzazione ridisegna gli assetti planetari, e in cui Dio o gli dèi sono sottoposti a permanenti metamorfosi, occorre un paradigma dialogico che superi il concetto di tolleranza, inadeguato a fronteggiare le sfide del terzo millennio. Sono praticabili dei sentieri che rendano pensabile, nell'attuale Babele religiosa, un pacifico agone che rispetti la polifonica diversità nell'unità?

Roberto Celada Ballanti è professore ordinario di Filosofia della religione e di Filosofia del dialogo interreligioso presso il Dipartimento di Antichità, filosofia e storia dell'Università di Genova. Tra i suoi lavori: *Erudizione e teodicea. Saggio sulla concezione della storia di G.W. Leibniz* (Liguori, 2004); *Pensiero religioso liberale. Lineamenti, figure, prospettive* (Morcelliana,

2009); *Filosofia e religione. Studi su Karl Jaspers* (Le Lettere, 2012); *Religione, storia, libertà. Studi di filosofia della religione* (Liguori, 2014); *La parabola dei tre anelli. Migrazioni e metamorfosi di un racconto tra Oriente e Occidente* (Storia e Letteratura, 2017).

domenica 1 settembre_ore 10.00_Canale Lunense 9 euro 4,00

Valter Tucci

26

I geni del male

La mente è un processo biologico. L'attività di gruppi di molecole nel cervello guida tutti i nostri comportamenti, buoni e cattivi. L'idea del male ha origini lontane, si è integrata con la storia dell'uomo sulla Terra, e oggi possediamo gli strumenti per trattare il male come un fenomeno biologico. Possiamo identificare porzioni specifiche di DNA che influenzano i nostri peggiori comportamenti. Tuttavia, i geni costituiscono solo una parte di un processo complesso nel quale intervengono meccanismi epigenetici. La nostra è una ricchezza biologica che è sopravvissuta a molte generazioni, lasciandoci alla regia di questo pianeta. Il raggiungimento di una conoscenza accurata della biologia dei nostri comportamenti è una delle priorità nel futuro della nostra specie.

Valter Tucci è direttore del laboratorio di Genetica ed epigenetica del comportamento dell'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova. Laureato in psicologia, dopo una specializzazione in medicina ha vinto una borsa di studio del CNR per gli Stati Uniti, è stato chiamato dal Dipartimento di Anatomia e neurobiologia della

Boston University e ha successivamente lavorato presso il prestigioso Massachusetts Institute of Technology (MIT). Nel 2003 è tornato in Europa e dopo un lungo periodo a Oxford si è trasferito a Genova. A fine agosto esce *I geni del male* (Longanesi).

domenica 1 settembre_ore 10.00_Teatro degli Impavidi 3 euro 4,00

Antonella Anedda, Alessandro Fo, Alessandro Zaccuri

27

Il futuro della parola

La poesia è il futuro della parola, perché è una parola che guarda sempre al futuro. Lo afferma Alessandro Fo, che grazie alla sua maestria di filologo e di poeta ha saputo rendere nostri contemporanei Virgilio e Catullo, elaborando nel frattempo una rigorosa riflessione su che cosa significa essere umani nel tempo dell'indifferenza. E sulla parola "futuro" si interroga Antonella Anedda nella sezione conclusiva della sua ultima raccolta, *Historiae*, che fin dal titolo dichiara il proprio debito nei confronti della concisione e della concretezza di Tacito. Due tra le voci più riconoscibili e importanti dell'attuale letteratura italiana in versi dialogano tra loro rispondendo alle sollecitazioni dello scrittore Alessandro Zaccuri.

Antonella Anedda è nata a Roma. Tra le sue raccolte di poesia, *Dal balcone del corpo* (Mondadori, 2007), *Salva con nome* (Mondadori, 2012). Tra le prose, *La vita dei dettagli* (Donzelli, 2009) e *Isolatria* (Laterza, 2013). Le sue traduzioni di poeti classici e moderni sono pubblicate in *Nomi distanti* (Empiria, 1998). Il suo ultimo libro è *Historiae* (Einaudi, 2019).

Alessandro Fo insegna Letteratura latina presso l'Università di Siena. Ha tradotto e curato per Einaudi: Apuleio, *Le Metamorfosi*

(2010) e *La Favola di Amore e Psiche* (2014); Virgilio, *Eneide* (2012); Catullo, *Le poesie* (2018). Fra i suoi libri di versi: *Mancanze* (Einaudi, 2014); *Esseri umani* (L'Arcoiaio, 2018). **Alessandro Zaccuri** è narratore e saggista. I suoi ultimi libri sono il saggio *Come non letto* (Ponte alle Grazie, 2017), un profilo biografico di *Alexander Calder* (Sillabe, 2019) e il racconto autobiografico *Nel nome* (NNE, 2019). Scrive di letteratura e cultura sul quotidiano *Avvenire*.

domenica 1 settembre_ore 11.45_cinema Moderno 8 euro 4,00

Alberto Giuliani

28

Alla ricerca dell'immortalità

Cambiamento climatico, incremento demografico, estinzioni, rischio nucleare. Seguendo l'opinione degli esperti nei prossimi decenni affronteremo cambiamenti epocali che, per la prima volta nella storia dell'umanità, metteranno a rischio la nostra stessa sopravvivenza. Alberto Giuliani ci accompagna in un viaggio nel futuro, alla scoperta di persone e luoghi dove la scienza spera di vincere la morte e l'essere umano già sogna di vivere una vita eterna. Dagli astronauti della NASA che simulano la vita su Marte alla ricerca genomica in Cina, passando per i laboratori di crioconservazione umana e di clonazione, incontreremo i padri della robotica umanoide e i guardiani dei ghiacci. Sarà un viaggio pieno di domande. Unica certezza, il fatto che aver voglia di vivere è molto meglio di non voler morire.

Alberto Giuliani, scrittore, fotografo e regista, ha scritto *Gli immortali* (Il Saggiatore, 2019). Le sue storie sono pubblicate da molte testate giornalistiche, tra cui *Vanity Fair*, *la Repubblica*, *Corriere della Sera*, *Marie Claire*, *Vogue*, e le sue fotografie

compaiono nei giornali più importanti del mondo. Realizza documentari e campagne digital per il mondo corporate. Ha insegnato storytelling e self-branding in scuole di fotografia e cinema tra Milano e Roma.

domenica 1 settembre_ore 12.00_piazza Matteotti 1 euro 4,00

Filippo Grandi

29

Il futuro dei rifugiati

Non siamo più capaci di fare la pace – guerre sempre più lunghe e feroci obbligano ogni giorno migliaia di persone a fuggire dalle proprie case e dai propri paesi. Altre sono costrette all'esilio da persecuzione, discriminazione e diverse forme di violenza. Nel mondo oggi ci sono più di 70 milioni di rifugiati e sfollati, che spesso si muovono insieme a migranti economici e ad altre persone lungo rotte controllate da trafficanti o attraverso zone di conflitto. Povertà, ineguaglianze e cambiamenti climatici rendono la situazione ancora più complessa. È possibile rispondere a questi fenomeni in modo concreto, organizzato e rispettoso del diritto internazionale? È possibile parlare di rifugiati senza che il discorso sia strumentalizzato dalla politica? È possibile trovare soluzioni agli esodi forzati di milioni di persone? La solidarietà esiste ancora?

Filippo Grandi, nominato undicesimo Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati il 1 gennaio 2016, è a capo di una delle più grandi organizzazioni umanitarie del mondo, che ha vinto per due volte il Premio Nobel per la Pace. Prima di essere eletto Alto Commissario, si è occupato di cooperazione internazionale per più di trent'anni, soprattutto nell'ambito del lavoro umanitario

e di aiuto ai rifugiati. Dal 2010 al 2014 è stato Commissario Generale dell'Agenzia ONU per i Rifugiati Palestinesi, UNRWA, dopo aver svolto l'incarico di Vicecommissario generale dal 2005. Per Mondadori ha pubblicato *Rifugi e ritorni. Storie del mio lungo viaggio tra rifugiati, filantropi e assassini* (2017).

domenica 1 settembre_ore 12.00_Teatro degli Impavidi 3 euro 4,00

Mauro Agnoletti

30

Quale paesaggio per il futuro dell'Italia e del mondo?

Il XX secolo ha visto grandi e veloci trasformazioni dal punto di vista economico, sociale e ambientale. Per questo le Nazioni Unite sono impegnate a individuare un modello di sostenibilità che assicurando il mantenimento dell'ecosistema terrestre consenta di provvedere al progresso della popolazione. Negli ultimi decenni si osservano tendenze quali l'abbandono di milioni di ettari di aree rurali, problemi di inquinamento e riscaldamento climatico, scarsa qualità e quantità delle risorse alimentari. È quindi necessaria una nuova visione che realizzi un equilibrio fra aree urbane e rurali, anche per far fronte alla crescita della popolazione. In questo sforzo comune l'Italia può giocare un ruolo importante proponendo la propria cultura in materia di qualità dei prodotti agroalimentari e del patrimonio paesaggistico e ambientale.

Mauro Agnoletti è professore di Pianificazione dei sistemi agricoli e forestali e Storia ambientale presso la Scuola di Agraria dell'Università di Firenze. È presidente dell'Osservatorio del Paesaggio della Regione Toscana, coordinatore scientifico del Registro dei paesaggi rurali nell'ambito delle politiche per lo sviluppo rurale presso il Ministero dell'Agricoltura, è presidente

del comitato scientifico del Programma Mondiale della FAO sul patrimonio agricolo. Ha collaborato con UNESCO, World Bank, Consiglio d'Europa e Convenzione per la Diversità Biologica. Fra le sue opere, *Paesaggi rurali storici. Per un catalogo nazionale* (2010) e *Storia del bosco. Il paesaggio forestale italiano* (2018), usciti per Laterza.

domenica 1 settembre_ore 14.45_cinema Moderno 8 euro 8,00

Marco Ortenzi, Marco Parolini

approfonditaMente 31

Tutta la verità su plastica e bioplastica (forse)

Qualche decina di anni fa il futuro era rappresentato dalla plastica, un insieme di materiali innovativo, estremamente versatile ed economico. La plastica ha velocemente sostituito i materiali tradizionali in una miriade di applicazioni e ha contribuito in maniera decisiva a creare nuovi mercati e al progresso in generale, rivoluzionando il nostro modo di vivere e di consumare. Oggi siamo tutti preoccupati per i problemi ambientali legati alla sua produzione, al suo utilizzo e al suo smaltimento: stiamo esagerando o il peggio deve ancora venire? E le tanto pubblicizzate bioplastiche possono rappresentare una soluzione efficace per il futuro di tutti noi?

Marco Ortenzi, dottore di ricerca in Chimica industriale, è specializzato nella sintesi e nello sviluppo di nuovi materiali a base di polimeri. Collabora a vario titolo da più di quindici anni con il Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Milano, presso il quale svolge attività di ricerca, e con aziende per studiare materiali e processi innovativi che possano trovare applicazione in diversi settori industriali.

Marco Parolini, dottore di ricerca in Biologia animale, attualmente ricopre la posizione di ricercatore in Ecologia presso il Dipartimento di Scienze e politiche ambientali dell'Università degli Studi di Milano. La sua attività di ricerca si sviluppa prevalentemente in ambito ecotossicologico, e si occupa dello studio, della distribuzione e della pericolosità di contaminanti emergenti in ecosistemi acquatici e terrestri.

domenica 1 settembre_ore 15.00_piazza Matteotti 1 euro 4,00

Barbara Mazzolai

32

I robot del futuro e le piante

Quando si parla di piante a nessuno verrebbe mai in mente di prenderle come modello da imitare per realizzare i robot del futuro, macchine in grado di operare in contesti al di fuori delle fabbriche e capaci di adattarsi ad ambienti estremi e mutevoli. Eppure oggi la tecnologia sta studiando le strategie di comunicazione chimica, di movimento e di difesa dei vegetali per trasferirle in macchine all'avanguardia al servizio dell'umanità. Barbara Mazzolai, inventrice del *plantoide* – il primo robot ispirato al mondo delle piante che potrà trovare impiego in numerosi ambiti, dall'esplorazione spaziale al monitoraggio dell'ambiente – racconta perché, per riuscire a immaginare un futuro ecosostenibile, è necessario che biologia e tecnologia procedano insieme nell'indagare i misteri della natura.

Barbara Mazzolai, biologa con un dottorato di ricerca in Ingegneria dei microsistemi e un master internazionale in Eco-Management alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, dirige il Centro di MicroBioRobotica dell'Istituto Italiano di Tecnologia di Pontedera (Pisa). Nel 2012 è stata coordinatrice del progetto europeo che ha dato vita al primo robot pianta al mondo, il *plantoide*, capace di riprodurre il comportamento delle radici.

Oggi è a capo del progetto GrowBot per la creazione di robot in grado di arrampicarsi e adattarsi all'ambiente circostante, così come fanno le piante. Nel 2015 *Robohub*, la maggiore comunità scientifica internazionale degli esperti di robotica, l'ha inclusa tra le 25 donne più geniali del settore. Ha ricevuto, tra gli altri, il Premio Marisa Bellisario e il Premio Carla Fendi. Con Longanesi ha recentemente pubblicato *La natura geniale*.

domenica 1 settembre_ore 15.00_Canale Lunense 9 euro 4,00

Dorit Rabinyan, Alessandro Zaccuri

33

La chimera della pace

Il passato dei rapporti tra le popolazioni coinvolte nei conflitti mediorientali è tristemente noto: il dialogo interreligioso rimane, ancora oggi, uno dei grandi ostacoli al raggiungimento della stabilità politica e all'interruzione della guerra fratricida tra Israele e Palestina. Tante sono state, negli anni, le storie che hanno racchiuso con incredibile forza l'essenza stessa del conflitto e delle sue terribili conseguenze raggiungendo i lettori di tutto il mondo grazie a narratori d'eccezione come Dorit Rabinyan che, in dialogo con Alessandro Zaccuri, rifletterà sul futuro di questo intreccio apparentemente insolubile. È possibile una convivenza pacifica tra popoli in guerra da generazioni? Quali sono le strade attualmente percorribili verso il domani?

Dorit Rabinyan, classe 1972, è nata in Israele da una famiglia ebrea di origine iraniana. Il suo primo romanzo, *Le spose persiane* (Neri Pozza, 1995), ha avuto grande successo internazionale. Dopo un periodo di ricerca artistica che spazia dal teatro alla televisione, torna in libreria con il nuovo romanzo *Borderlife* (Longanesi, 2017) che si è aggiudicato il Bernstein Prize e ha scalato le classifiche di tutto il mondo.

Alessandro Zaccuri è narratore e saggista. I suoi ultimi libri sono il saggio *Come non letto* (Ponte alle Grazie, 2017), un profilo biografico di *Alexander Calder* (Sillabe, 2019) e il racconto autobiografico *Nel nome* (NNE, 2019). Scrive di letteratura e cultura sul quotidiano *Avvenire*. Interprete: **Marina Astrologo**

domenica 1 settembre_ore 17.00_Canale Lunense 9 euro 4,00

Stefano Laffi

34

Riscrivere il futuro dei nostri figli

Il futuro è sempre stato tutto da inventare. Per farlo, in passato ci siamo affidati prima all'aldilà e poi al progresso, che ora ci mancano. E oggi? Possiamo dipingere il buio, usando il nero della crisi: l'unico risultato è stato provocare nei ragazzi paura, disincanto, cinismo. Possiamo celebrare i tempi antichi, rifugiarsi nel Rinascimento, fino a rendere l'Italia un parco a tema, come già sta succedendo; ma cosa può farsene di questa visione un giovane che teme di non trovare lavoro? Oppure rompere il ricatto del presente, imparare a immaginare, esercitare il possibile al posto dell'esistente. Perché l'esistente – ci stanno dicendo i ragazzi e le ragazze – consuma il pianeta in pochi anni. Ma come si aiuta una generazione a riscrivere il futuro? La politica di domani non serve forse a questo?

Stefano Laffi, sociologo, vive a Milano e lavora presso Codici, cooperativa di ricerca e intervento sociale. Ha insegnato presso le principali università di Milano, è consulente del Ministero del Lavoro per i progetti rivolti agli adolescenti, di amministrazioni locali ed enti del terzo settore per interventi di politiche

giovani. Negli ultimi anni si è occupato di cittadinanza attiva, di progetti partecipativi, di rigenerazione di spazi e servizi attraverso l'attivazione delle comunità locali. Ha pubblicato per Feltrinelli *La congiura contro i giovani* (2014) e *Quello che dovete sapere di me* (2016).

domenica 1 settembre_ore 17.00_Teatro degli Impavidi 3 euro 4,00

Ilaria Bonacossa, Massimo Bartolini

35

Arte di città contro arte di periferia

La produzione artistica contemporanea si è polarizzata sempre più in un rapporto tra città e periferia. Ma alla luce delle recenti emergenze ambientaliste e della nuova ubiquità digitale, come si diversificano gli interventi e le pratiche artistiche? La centralità delle megalopoli come dialoga con le opere nate al di fuori dei centri di potere del mondo dell'arte? Una curatrice, Ilaria Bonacossa, e un artista, Massimo Bartolini, indagano le trasformazioni in corso dell'attuale panorama culturale e produttivo.

Ilaria Bonacossa è direttrice di Artissima Internazionale d'Arte Contemporanea di Torino. Laureata in Storia dell'arte contemporanea a Milano, dopo un master al Bard College, collabora a New York con il Whitney Museum. Curatrice per sette anni alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino, dal 2012 al 2017 è stata direttore artistico del Museo Villa Croce, Genova. È cofondatrice del collettivo Art@Work con cui sviluppa progetti in contesti no-profit e del collezionismo privato.

Massimo Bartolini si forma presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze dove, nel 1993, si svolge la sua prima mostra personale. Nel corso degli anni ha partecipato a numerose esposizioni sia pubbliche sia private, nazionali e internazionali tra cui, Biennale di Venezia, Documenta Kassel, S.M.A.K. Ghent, International Triennale of Contemporary Art Yokohama, Museion Bolzano, MAXXI Roma, Museu Serralves Porto.

domenica 1 settembre_ore 19.00_piazza d'Armi Fortezza Firmafede 2 euro 4,00

Matteo Nucci

36

Achille, Odisseo e la verità del futuro

Secondo gli antichi, Achille e Odisseo rappresentavano due modelli di carattere contrapposti. L'uno schietto, spontaneo, diretto. L'altro ingannevole, prudente, dai pensieri tortuosi. Due forme di intelligenza, dunque, legate principalmente a un diverso modo di vivere il tempo. Achille infatti è costantemente gettato nel presente. Odisseo invece non smette mai di pianificare il futuro. E tuttavia le grandi anime sono piene di contraddizioni. Nella sua smania di guardare oltre, il futuro di Odisseo appare spesso una chimera. Mentre Achille sembra dirci che solo vivendo il presente è possibile costruire un futuro. Ma che fare quando il futuro viene spezzato da una fine prematura? Nel momento in cui Achille, nell'Ade, incontrerà Odisseo ancora vivo, noi scopriremo una grande verità. Una verità che tuttavia Odisseo non ebbe il coraggio di cogliere.

Matteo Nucci è nato a Roma nel 1970. Ha studiato il pensiero antico e una sua edizione del *Simposio* platonico è uscita nel 2009. Il suo primo romanzo, *Sono comuni le cose degli amici* (Ponte alle Grazie), è stato finalista al Premio Strega 2010. Nel 2011 è uscito il romanzo-saggio *Il toro non sbaglia mai* (Ponte alle Grazie). Del 2013 è il saggio narrativo *Le lacrime degli eroi* (Einaudi) sul pianto versato a viso aperto nei poemi omerici.

Del 2017 è il romanzo *È giusto obbedire alla notte* (Ponte alle Grazie, anch'esso finalista al Premio Strega). *L'abisso di Eros*, saggio narrativo sulla seduzione da Omero a Platone, è uscito per Ponte alle Grazie nel 2018. I suoi racconti sono apparsi sulle principali riviste, in antologie e e-book (come *Mai*, 2014). Collabora principalmente con *il Venerdì di Repubblica* e *L'Espresso*. Cura un sito di cultura taurina: www.uominiatori.it

domenica 1 settembre_ore 19.00_Teatro degli Impavidi 3 euro 4,00

Atelier dell'Errore

37

Prototipi di zoologia profetica

Chi può permettersi di dire la verità, di raccontare ciò che noi guardiamo e non vediamo più o non abbiamo visto mai? Chi ha accesso all'ignoto, all'oscurità del futuro, e ha il coraggio di annunciarlo? Solo persone imperfette rispetto alla nostra presunta «normaloidità», persone poste spesso ai margini, prive di considerazione sociale. Persone che non conoscono l'uso delle maschere sociali o degli infingimenti, «materiali di scarto» a cui il dispositivo dell'arte ha fornito un megafono. E ora anche noi ne sentiamo le voci, forti e chiare. Alcuni ragazzi dell'Atelier dell'Errore, Nicole, Lidia e Matteo, con la mediazione di Luca Santiago Mora, racconteranno gli animali del futuro, i prototipi di una zoologia che noi non faremo in tempo a conoscere ma che, inesorabilmente, per lunghe fila, sono già in viaggio, direzione Terra.

Atelier dell'Errore è un laboratorio di arti visive e performative progettato nel 2002 dall'artista Luca Santiago Mora per la Neuropsichiatria infantile dell'Ausl di Reggio Emilia e dal 2014 anche per quella dell'Ospedale di Bergamo. In questi anni si è rivelato valido complemento all'attività clinica ma anche opera d'arte relazionale, e come tale ha partecipato a numerose esposizioni e manifestazioni legate all'arte contemporanea

in Italia e all'estero. Dalla sua fondazione gli unici soggetti rappresentati sono animali, la gomma da cancellare è bandita e l'errore è considerato un valore positivo. Nel 2015 nasce il collettivo artistico Atelier dell'Errore BIG, che rende i ragazzini professionisti a tutti gli effetti e che ha come sede operativa la Collezione Maramotti di Reggio Emilia.

domenica 1 settembre_ore 21.15_piazza d'Armi Fortezza Firmafede 2 euro 8,00

Lorenzo Jovanotti, Paolo Giordano

38

L'invenzione del futuro

Inventare a ogni passo una realtà nuova. E reinventare così, ogni volta, sé stessi. È quello che fanno Lorenzo Jovanotti e Paolo Giordano. Il primo attraverso le sue canzoni, che in trent'anni di carriera hanno continuato a trasformarsi, e attraverso progetti sperimentali che anticipano sempre mode e tendenze. Il secondo con i mondi immaginari dei suoi romanzi. Eppure non esiste invenzione che non sia anche il frutto delle visioni che altri hanno avuto prima di noi: da Magellano a Mozart, da Gabriel García Márquez a Joseph Conrad, da Albert Einstein a Jimi Hendrix, ogni creazione nuova è il prodotto complesso delle intuizioni che l'hanno preceduta. È possibile trovare una curva che colleghi quei punti e indichi la traiettoria del futuro?

Lorenzo Jovanotti in trent'anni di carriera ha pubblicato 14 album, oltre all'ultimo *Jova Beach Party EP*. Durante l'estate 2019 è in tour per le spiagge italiane con il progetto *Jova Beach Party*. Ha scritto, tra gli altri, *La parrucca di Mozart* (Einaudi, 2009), *Viva tutto!* (con F. Bolelli, Add editore, 2010), *Gratitude* (Einaudi, 2013). Nel 2017 è uscito per Mondadori *Sbam! Il diario di viaggio di Jovanotti e del suo nuovo album*.

Paolo Giordano è laureato in fisica teorica ed è autore di quattro romanzi: *La solitudine dei numeri primi* (Mondadori, 2008, Premio Strega e Premio Campiello Opera Prima), *Il corpo umano* (Mondadori, 2012), *Il nero e l'argento* (Einaudi, 2014) e *Divorare il cielo* (Einaudi, 2018). Ha scritto per il teatro (*Galois e Fine pena: ora*) e collabora con il *Corriere della Sera*.

domenica 1 settembre_ore 21.15_Teatro degli Impavidi 3 euro 8,00

Ivana Monti, Francesco Sferazza Papa, Elena Lietti, Pietro Micci

39

Marjorie Prime

In anteprima per il pubblico del Festival della Mente, il regista Raphael Tobia Vogel porta in scena *Marjorie Prime*, un testo di rara bellezza, che esplora il rapporto tra memoria e identità, scritto dal drammaturgo Jordan Harrison, finalista al premio Pulitzer 2015, e prodotto dal Teatro Franco Parenti. Se esistessero tra noi i *Prime*, ologrammi di persone care venute a mancare, riusciremmo a relazionarci a loro come se fossero l'originale? L'intelligenza Artificiale può soddisfare i nostri più chiari bisogni e i nostri più intimi desideri ed essere utilizzata per sconfiggere la solitudine o aiutare l'essere umano a conoscersi meglio? Se ne avessimo l'opportunità come decideremmo di ricostruire il nostro passato e cosa decideremmo di dimenticarci?

Ivana Monti ha recitato in tutti i generi: commedia, tragedia, dramma, grottesco, operetta e commedia musicale per il teatro, il cinema, la radio e la televisione. Oltre settanta gli spettacoli interpretati lavorando con i più grandi registi e attori, tra cui Dario Fo, Franca Rame, Walter Chiari, Franco Branciaroli, Andrée Ruth Shammah.
Francesco Sferazza Papa ha lavorato con importanti registi, tra cui Marco Sciaccaluga e Andrée Ruth Shammah. Nel 2011 ha

vinto il Premio Nazionale delle Arti al Festival di Spoleto.
Elena Lietti ha lavorato al cinema con Luca Lucini e Giuseppe Piccioni. Nel 2017 ha partecipato alla serie tv *Il miracolo* di Niccolò Ammaniti. In teatro inizia lavorando con Filippo Timi e partecipa a diverse produzioni del Teatro Franco Parenti di Milano.
Pietro Micci in teatro lavora con importanti registi, tra i quali Andrée Ruth Shammah, Fabio Cherstich, Barbara Fuchs, Monica Conti, Giampiero Solari.

domenica 1 settembre_ore 23.15_piazza Matteotti 1 euro 4,00

Alessandro Barbero

Le rivolte popolari nel Medioevo. La rivolta dei contadini inglesi (1381)

Alla fine del Medioevo la servitù della gleba era scomparsa dappertutto in Europa; tranne in Inghilterra. Lì la maggior parte dei contadini erano legati per nascita a un lord o a un monastero, e non potevano cambiare vita senza il permesso del padrone. Qualcuno dei loro parroci predicava che questo non era giusto, che tutti gli uomini sono stati creati uguali, e che al tempo di Adamo ed Eva non esistevano né servi né gentiluomini. E così, i contadini di tutta l'Inghilterra si misero in marcia verso Londra, per andare dal re e costringerlo ad abolire la servitù, e a dichiarare che sul suolo inglese tutti gli uomini erano liberi e uguali.

Alessandro Barbero, storico e scrittore, è professore ordinario di Storia medievale presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e Vercelli. Scrive su *La Stampa* e *Tuttolibri*. Collabora al programma televisivo *Superquark* e alle trasmissioni *Passato e presente* e *a.C.d.C.* in onda su Rai Storia. Tra le sue pubblicazioni: *Benedette guerre. Crociate e jihad* («i Libri del Festival della Mente», 2009), *Donne, madonne, mercanti*

e *cavalieri. Sei storie medievali*, («i Libri del Festival della Mente», 2013), usciti per Laterza; *Gli occhi di Venezia* (Mondadori, 2011); *Il divano di Istanbul* (Sellerio, 2011); *Dietro le quinte della Storia*, con P. Angela (Rizzoli, 2012); *Le Ateniesi* (Mondadori, 2015); *Costantino il vincitore* (Salerno, 2016); *Le parole del papa* (2016) e *Caporetto* (2017), usciti per Laterza.

40

Programma per bambini e ragazzi



Durante i laboratori i genitori lasceranno soli i bambini e i ragazzi di età compresa tra i 4 e i 15 anni. Si prega di accompagnare i bambini almeno 10 minuti prima dell'inizio del laboratorio per la registrazione.

Durante l'evento n. 51 gli adulti sono invitati a partecipare se accompagnano i bambini (devono acquistare il biglietto).

È obbligatorio fornire un numero di cellulare per la reperibilità.

venerdì 30 agosto_ore 18.30_Talent Garden Sarzana sala A 10 euro 4,00

Carlo Carzan, Sonia Scalco

Leonardo, il genio che vide il futuro

Un percorso ideato per allenare memoria, concentrazione, creatività e curiosità sulle orme del genio più complesso e poliedrico di sempre. Analizzando le sue eccezionali capacità e tecniche di apprendimento, ma anche i suoi errori e fallimenti, scopriremo attraverso il gioco come sfruttare al meglio le potenzialità del nostro cervello.

**incontro -
spettacolo
8-14 anni
60 minuti**

Carlo Carzan e Sonia Scalco, ludomastri, credono nel gioco come strumento di crescita e di formazione e sono specializzati nella didattica ludica. Hanno dato vita alla prima ludoteca palermitana per ragazzi e vinto il premio Andersen 2009

per la promozione della lettura. Con Editoriale Scienza hanno pubblicato *Allenamento* (2016), *Pensa come Leonardo da Vinci* (2017) e *Pensa come Albert Einstein* (2018).

41

venerdì 30 agosto_ore 21.00_Auditorium I.I.S. Parentucelli-Arzelà **4** euro 8,00

Teatro dell'Orsa

Magie d'acqua

Antiche fiabe che hanno camminato nelle profondità della terra ci insegnano il futuro. Chi entra e si tuffa nelle storie conoscerà Maman de L'Eau che ha le chiavi delle acque. Lo Spirito dell'Acqua zampilla di vita e non può essere imprigionato. Le parole danzano sul ritmo di strumenti gorgoglianti come ruscelli grazie alle musiche dal vivo di Gaetano Nenna.

Teatro dell'Orsa è una compagnia fondata nel 2003 a Reggio Emilia da Monica Morini e Bernardino Bonzani, che produce e interpreta spettacoli di teatro per adulti e ragazzi.

Ha ottenuto numerosi riconoscimenti e premi. Dal 2018, insieme ad Annamaria Gozzi, la compagnia ha dato vita alla Casa delle Storie, una fucina di teatro, arte, musica e cultura.

spettacolo
5-99 anni
60 minuti

42

sabato 31 agosto_ore 10.00_Talent Garden Sarzana sala A **10** euro 4,00

Silvia Vecchini, Sualzo

Come in un fumetto

Se fossi il personaggio di un fumetto, come saresti? E nello spazio di una striscia o di una tavola, cosa potresti raccontare di te? Un laboratorio in cui disegneremo, inventeremo, scriveremo e proveremo a raccontare noi stessi e il nostro mondo tra realtà e fantasia.

Silvia Vecchini è autrice di albi illustrati e di storie per i più piccoli. I suoi libri sono stati tradotti in molte lingue. **Sualzo** è il nickname di Antonio Vincenti, sassofonista mancato e disegnatore autodidatta, autore e illustratore.

Insieme hanno scritto e illustrato graphic novel, tra cui *Fiato sospeso*, vincitore nel 2013 del Premio Orbil (Tunué, 2011), *Forse l'amore* (Tunué, 2017), *La zona rossa* (Il Castoro, 2017) e *21 giorni alla fine del mondo* (Il Castoro, 2019).

laboratorio
11-15 anni
90 minuti
25 partecipanti

45

sabato 31 agosto_ore 9.30_15.30_fossato Fortezza Firmafede **6** euro 4,00

Dino Ticli

Terra, pianeta inquieto

Quanti strani incontri si possono fare scendendo verso il centro della Terra? Il nostro pianeta è inquieto e ci sfida con fulmini, alluvioni, eruzioni vulcaniche, terremoti e altri fenomeni. Sappiamo come comportarci? Ci metteremo alla prova in un coinvolgente gioco a squadre.

Dino Ticli, geologo, naturalista e insegnante di scienze in un liceo, è autore di numerosi libri per ragazzi, tra romanzi, testi di divulgazione scientifica e racconti. La sua passione per le scienze lo ha portato a comporre romanzi avventurosi in

cui argomenti scientifici vengono trasmessi con leggerezza e ironia. Fra i suoi libri *Piante e animali terribili* (Lapis, 2017) e *Terra pianeta inquieto* (Coccole Book, 2017).

laboratorio
8-11 anni
60 minuti
25 partecipanti

43

sabato 31 agosto_ore 11.00_15.00_piazza Capolicchio **5** euro 4,00

Elisa Vettori, Federico Zappini

La capsula del tempo

Una piccola maratona fotografica che si trasformerà in una sorta di caccia al tesoro per le vie del centro di Sarzana, dove i bambini andranno a scovare e raccogliere il materiale necessario per costruire una speciale capsula del tempo. Siete pronti a compiere un viaggio nel futuro?

Elisa Vettori e **Federico Zappini** gestiscono la libreria Due punti di Trento. Dentro la libreria, oltre a circa 3.000 volumi, ci sono tanti progetti, come *La cameretta oscura*, un laboratorio creativo e itinerante di fotografia per bambini. La composizione

visiva, la fotografia e l'attività manuale di stampa e camera oscura sono i mezzi impiegati per acuire l'attenzione dei ragazzi rispetto alle immagini e per sviluppare in loro competenze e sguardo critico.

passeggiata - laboratorio
6-11 anni
60 minuti
25 partecipanti

46

sabato 31 agosto_ore 9.30_11.30_Talent Garden Sarzana sala B **10** euro 4,00

Densa

La città suona

Un progetto multisensoriale dedicato a suoni, rumori e voci della città contemporanea. Qui si mescolano passato e futuro grazie all'utilizzo della tecnica di narrazione del *Kamishibai*, teatro d'immagini di origine giapponese, che si mescola con le attività da sperimentare grazie all'installazione costruita con i sensori digitali *Makey Makey*.

Densa è una cooperativa sociale che progetta e sviluppa esperienze educative innovative rivolgendosi a bambini, ragazzi, famiglie e docenti con l'obiettivo di favorire la crescita

di cittadini critici e attivamente coinvolti nel futuro della società. Dal 2016 progetta e organizza a Perugia Kidsbit, un festival per bambini e famiglie dedicato alla creatività digitale.

laboratorio
4-6 anni
60 minuti
20 partecipanti

44

sabato 31 agosto_ore 11.00_14.45_Talent Garden Sarzana sala C **10** euro 4,00

Girls Code It Better

Programmare è un gioco da ragazze

Non perdetevi l'occasione di cimentarvi con le basi della programmazione: attraverso il *coding* potrete creare app, siti web, giochi, robot. Impararlo può essere molto divertente. Ogni partecipante dovrà portare il proprio pc o tablet (con batteria carica e possibilità di connettersi alla rete wi-fi) e si potrà lavorare anche a coppie.

Girls Code It Better organizza corsi e laboratori tecnologici per avvicinare le ragazze delle scuole medie alle materie STEM. Costanza Turrini è l'ideatrice del progetto Girls Code It Better e

Jessica Redinghieri ne è la responsabile didattica. Il laboratorio prende spunto dal manuale *Girls who code. Impara il coding e cambia il mondo* di Reshma Saujani (Il Castoro, 2018).

laboratorio
10-13 anni
90 minuti
16 partecipanti

47

sabato 31 agosto_ore 11.30_14.45_fossato Fortezza Firmafede 6 euro 4,00

Martina Berra

Raccoglitori di calle

Un allenamento creativo per scelte di consumo differenti e per imparare a cogliere tutte le possibilità offerte da ciò che si ha. A partire dai vegetali verranno ricavate sostanze coloranti e i succhi ottenuti saranno protagonisti della sperimentazione di insolite tecniche artistiche, che saranno raccolte in un piccolo libro.

Martina Berra vive a Torino dove progetta e gestisce laboratori didattici e attività informali su tematiche legate all'ambiente e alle scelte di consumo. Collabora con enti e

associazioni proponendo a scuole e festival attività pratiche che alimentino curiosità e voglia di sapere.

laboratorio
6-10 anni
60 minuti
25 partecipanti

48

sabato 31 agosto_11.30_17.30/domenica 1 settembre_9.30_fossato Fortezza Firmafede 6 euro 4,00

muBe

Proiettati nel futuro

Un grande muro sarà la tela su cui verranno proiettate le sagome dei partecipanti e su cui si proverà a immaginare e a costruire l'ambiente che li circonda in futuro. Attraverso l'utilizzo di materiali naturali, di riciclo e di scarto industriale, verrà realizzata un'opera collettiva, ispirata al videomapping, per rappresentare il mondo che i bambini vorrebbero.

muBe, Museo dei Bambini di Bergamo, è un museo senza pareti nato da un gruppo di donne con profili lavorativi diversi ma unite dall'idea che la cultura si possa fare e trasmettere ovunque. Il gioco e la creatività sono al centro delle proposte di muBe,

che offre attività e percorsi per bambini da 0 a 13 anni, caratterizzate da un approccio interdisciplinare, laboratoriale, esperienziale ed empatico.

laboratorio
5-12 anni
60 minuti
25 partecipanti

49

sabato 31 agosto_ore 14.30_Talent Garden Sarzana sala A 10 euro 4,00

Anna Cerasoli

Tutti in festa con Pi greco e la geometria

Alla maniera degli antichi egizi, si progetteranno aiuole a forma di cerchi, quadrati, rettangoli aurei, stelle a cinque punte e sculture geometriche a corredo; e si inventeranno giochi, gare, accessori e dolci... ispirati all'affascinante Pi greco. Un'occasione speciale per mostrare la faccia ludica della matematica.

Anna Cerasoli, laureata in matematica, dopo un periodo di ricerca per il CNR ha insegnato nella scuola secondaria. Con Zanichelli ha pubblicato vari manuali scolastici per le superiori e da anni si dedica alla divulgazione della matematica

in forma narrativa. Fra i suoi numerosi libri, tradotti in diverse lingue, *I magnifici dieci* (2011), *Tutti in festa con Pi greco* (2015) e *Mister quadrato* (2016), usciti per Editoriale Scienza, e *Buongiorno Matematica* (Feltrinelli kids, 2018).

laboratorio
10-14 anni
90 minuti
25 partecipanti

50

sabato 31 agosto_17.00/domenica 1 settembre_9.30_ritrovo piazza Capolicchio 5 euro 4,00

Teatro dell'Orsa

Futura. Cartoline alla vita

Un trekking poetico a caccia di incanti, storie e immagini. L'ascolto del mondo apre visioni dentro e fuori, è un ponte oltre il presente. Ogni partecipante dedicherà una cartolina al futuro, un collage di parole, segni e colori. Ne uscirà una ballata alla vita fatta di storie diverse, un laboratorio per lasciare tracce a chi verrà.

Teatro dell'Orsa è una compagnia fondata nel 2003 a Reggio Emilia da Monica Morini e Bernardino Bonzani, che produce e interpreta spettacoli di teatro per adulti e ragazzi. Dal 2018, insieme ad Annamaria Gozzi, ha dato vita alla Casa

delle Storie, una fucina di teatro, arte, musica e cultura. Questo incontro prende spunto dal libro di Monica Morini, *Qui ci sono le altalene* (Edizioni Corsare, 2018), nato in seguito a un progetto realizzato in un reparto di neonatologia.

passeggiata - laboratorio
da 5 anni in su
90 minuti
25 partecipanti

51

sabato 31 agosto_ore 17/domenica 1 settembre_ore 9.45_Talent Garden Sarzana sala A 10 euro 4,00

Teresa Sdralevich

Posterity

«Festival della Mente 2091»... non è un errore di stampa! Quali immagini e quali lettere troveremo sul manifesto che annuncia questo fantastico evento? In che modo rappresenteremo le idee nel 2091? Una sfida aperta a grafici e grafiche in erba per creare poster per i posteri.

Teresa Sdralevich è grafica, autrice e stampatrice. Vive e lavora a Bruxelles, da dove disegna e progetta in tutta Europa. In Italia ha collaborato con varie case editrici, come Salani, Feltrinelli, Fabbri, e con testate, fra cui *Internazionale*, *Donna Moderna*,

Abitare. Il suo ultimo libro, *Poster Power! Fantastici poster e come farli* (Corraini, 2018), è un manuale-laboratorio che insegna a progettare manifesti di diverse dimensioni.

laboratorio
8-13 anni
90 minuti
20 partecipanti

52

sabato 31 agosto_ore 17.30_Talent Garden Sarzana sala C 10 euro 4,00

Densa

Se vedo, credo?

Il videomontaggio nell'era del digitale ha facilitato il processo di falsificazione del reale. Analizzando alcuni video si imparerà a distinguere il vero dal falso e utilizzando il *chroma key*, una tecnica che crea effetti di sovrapposizione, si esploreranno in modo divertente alcuni metodi di costruzione di immagini.

Densa è una cooperativa sociale che progetta e sviluppa esperienze educative innovative rivolgendosi a bambini, ragazzi, famiglie e docenti con l'obiettivo di favorire la crescita

di cittadini critici e attivamente coinvolti nel futuro della società. Dal 2016 progetta e organizza a Perugia Kidsbit, un festival per bambini e famiglie dedicato alla creatività digitale.

laboratorio
11-14 anni
90 minuti
20 partecipanti

53

sabato 31 agosto_ore 21.00_Auditorium I.I.S. Parentucelli-Arzelà **4** euro 8,00

Francesco Giorda

54

Il pianeta lo salvo io

Un pianeta surriscaldato, sporco e depredata delle sue risorse: è questa l'ingombrante eredità che gli adulti di oggi lasciano agli adulti di domani. Bisogna fare qualcosa subito, non si può aspettare di diventare grandi. Un bizzarro personaggio con acrobazie, magie e giochi ci dimostrerà che mettere in pratica le basi dell'ecologia può essere anche molto divertente!

Francesco Giorda è attore comico, artista di strada, presentatore, giocoliere ed equilibrista. Da oltre vent'anni porta in giro per l'Europa i suoi spettacoli. È tra i fondatori del Teatro

della Caduta, nato a Torino nel 2003, quando con Massimo Betti Merlin e Lorena Senestro trasforma una vecchia bottega di quartiere in un fra i più piccoli teatri all'italiana.

spettacolo
5-99 anni
60 minuti

domenica 1 settembre_ore 9.45_14.45_fossato Fortezza Firmafede **6** euro 4,00

Valentina Zilibotti

55

Alla scoperta della Luna

È tonda, ha i buchi, a volte è gialla e a volte bianca. Per molti topolini non c'è alcun dubbio: la Luna è un grande pezzo di formaggio! Ma un topolino curioso e intelligente dimostrerà ai suoi amici che non è così. Celebrando il 50° anniversario dell'allunaggio scopriremo curiosità legate alla missione spaziale Apollo 11 e ci prepareremo a raggiungere la Luna.

Valentina Zilibotti è una mediatrice linguistica ed è l'ideatrice di *Progetti di Carta*, con cui crea e propone progetti educativi e laboratori didattici, anche bilingue, per favorire

la sperimentazione e lo scambio, valorizzando un apprendimento tramite l'esperienza. Questo laboratorio è pensato a partire dal libro *Armstrong* (Orecchio Acerbo, 2016).

laboratorio
5-8 anni
60 minuti
25 partecipanti

domenica 1 settembre_ore 10.00_11.30_Talent Garden Sarzana sala C **10** euro 4,00

Scuola di Robotica

56

Lo zoo dei robot

Animali nello spazio? Certo... animali robotici! Con i kit robot per scienziati in erba *We Do 2.0* e utilizzando il software di programmazione *Scratch* verrà costruito uno zoo di animali robotici, cercando di immaginare e riprodurre il comportamento di questi personaggi speciali e spaziali.

Scuola di Robotica è un'associazione no-profit fondata nel 2000 a Genova per iniziativa di un gruppo di robotici e studiosi di scienze umane. Ha come scopo la promozione della cultura

robotica mediante attività di istruzione, formazione, educazione e divulgazione delle arti e delle discipline coinvolte.

laboratorio
8-13 anni
60 minuti
20 partecipanti

domenica 1 settembre_ore 11.00_16.15_fossato Fortezza Firmafede **6** euro 4,00

Andrea Vico

57

Capire per scegliere

Anche quando la scienza sembra magica, dietro ogni scoperta c'è il rigoroso lavoro di decine di scienziati che con metodo provano e riprovano i loro esperimenti. A cavallo tra problemi ambientali e fake news, un laboratorio per sviluppare lo spirito critico e giocare con la scienza per innamorarsene e prepararsi a scelte libere per il proprio futuro.

Andrea Vico, giornalista, si occupa di divulgazione scientifica da 25 anni. Ha scritto per *Tuttoscienze*, *Le Scienze*, *Il Sole 24 Ore*. Coautore di *Hit Science* (Rai3) ha ricevuto premi giornalistici e scritto libri di divulgazione scientifica, fra cui *Energia*.

Dal fuoco all'elio (Editoriale Scienza, 2012). È fondatore dell'associazione ToScienceCamp, consulente per musei e aziende, docente di Science Communication all'Università di Torino.

laboratorio
8-10 anni
60 minuti
25 partecipanti

domenica 1 settembre_ore 11.30_15.00_piazza Capolicchio **5** euro 4,00

Francesca Sanna

58

E tu che paura hai?

Una bambina si trasferisce in un paese nuovo, ma quando inizia a frequentare la scuola, Paura la rende sola e insicura. Se non capisce quello che i compagni dicono, come potrà farsi nuovi amici? Ma forse non è l'unica a sentirsi così. Un libro speciale aiuterà a raccontare e disegnare le paure, perché in fondo con la paura ci si può anche divertire!

Francesca Sanna è nata a Cagliari e vive a Zurigo. Dopo il Master of Design in Illustration alla School of Art and Design di Lucerna, ha iniziato a lavorare come illustratrice e autrice. Dopo la pubblicazione di *Il viaggio* (Emme Edizioni, 2016), ha

esposto le sue opere in molte mostre, vincendo prestigiosi premi internazionali. Lavora con i maggiori editori e magazine internazionali. Per Emme Edizioni ha pubblicato anche *Io e la mia paura* (2018).

laboratorio
4-8 anni
60 minuti
25 partecipanti

domenica 1 settembre_11.30_14.30_16.15_18.00_Auditorium I.I.S. Parentucelli-Arzelà **4** euro 4,00

Googol

59

Toccare il cielo con un dito

Grazie a un planetario gonfiabile sarà possibile compiere un viaggio fantastico tra le stelle e arrivare a toccare il cielo con un dito. Impareremo a riconoscere le principali costellazioni del cielo estivo e autunnale e a orientarci con le stelle. Miti, leggende, poesie e narrazioni accompagneranno uno straordinario viaggio nello spazio.

Googol è un'associazione culturale di Parma che si propone di diffondere e ampliare la cultura scientifica, organizzando incontri, mostre interattive e corsi per persone di tutte le età.

Grazie al planetario itinerante si occupa della divulgazione scientifica dell'astronomia. Conducono le attività Emanuela Colombi, fisica, e Alessandra Zanazzi, astrofisica.

laboratorio
esperienziale
6-12 anni
60 minuti
25 partecipanti

domenica 1 settembre_ore 17.00_ritrovo ingresso Talent Garden Sarzana  euro 4,00

Federico Taddia

La rivoluzione si fa a piedi!

A piccoli passi per cambiare il mondo, un percorso ludico per mettere in pratica alcune piccole rivoluzioni. Per stare meglio con sé stessi, con gli altri e con il pianeta. Cosa portare: un nome di battaglia, un motto e un sorriso. Cosa non portare: la paura di annoiarsi. Sconsigliato: a chi pensa che un piccolo gesto non possa cambiare le cose.

Federico Taddia è giornalista, autore, conduttore radiofonico e storyteller. Scrive su *Topolino* e *La Stampa*. È autore dei libri *Perché le stelle non ci cadono in testa?* (Editoriale Scienza, 2010) e *Nove vite come i gatti* (Bur, 2013), scritti con Margherita Hack;

Perché siamo parenti delle galline? (Editoriale Scienza, 2010) e *Il maschio è inutile* (Rizzoli, 2014), scritti con Telmo Pievani. Con la collana «Teste Toste» di Editoriale Scienza ha vinto il Premio Andersen.

60

**passeggiata -
laboratorio
9-13 anni
90 minuti
25 partecipanti**

didatticaMente



Gli incontri *didatticaMente* sono workshop a numero chiuso – rivolti a insegnanti, educatori, operatori in campo sociale e culturale, studenti universitari – che propongono idee e attività legate alla formazione di bambini e ragazzi. La durata di ogni incontro è di due ore.

venerdì 30 agosto_ore 18.00_Talent Garden Sarzano sala B  euro 8,00

Anna Cerasoli

didatticaMente **61**

Matematica: nutrimento per la mente

Troppo spesso l'insegnamento della matematica è confinato ai suoi aspetti teorici e di calcolo: è come confondere uno spartito con la sua musica! A cominciare dalla scuola elementare, occorre far sentire la musica della matematica mostrando la sua parte più affascinante, quella che ci fa comprendere la natura, l'arte e le relazioni umane, e che ci rende partecipi, consapevoli e pronti per il futuro.

Anna Cerasoli, laureata in matematica, dopo un periodo di ricerca per il CNR ha insegnato nella scuola secondaria. Con Zanichelli ha pubblicato vari manuali scolastici per il triennio delle superiori. Da anni si dedica alla divulgazione della matematica in forma

narrativa. Fra i suoi numerosi libri tradotti in diverse lingue, *I magnifici dieci* (2011), *Tutti in festa con Pi greco* (2015) e *Mister quadrato* (2016), usciti per Editoriale Scienza; *Matematica amica* (2016) e *Buongiorno, matematica* (2018), usciti per Feltrinelli kids.

sabato 31 agosto_ore 9.30_cinema Moderno **8** euro 8,00

Alberto Pellai, Barbara Tamborini

didatticaMente 62

L'educazione emotiva della generazione degli iperconnessi

Bambini e ragazzi iperconnessi sono a rischio di trovarsi intrappolati in comportamenti e stili di vita pericolosi per la propria salute fisica e psicologica. L'online disconnette chi cresce dai propri bisogni emotivi e cognitivi, alterando il modo in cui i giovanissimi si avvicinano alla vita, al futuro, agli altri. Quali sono le nuove sfide educative per chi vive a contatto con i nativi digitali?

Alberto Pellai è medico, psicoterapeuta dell'età evolutiva e ricercatore presso il dipartimento di Scienze biomediche dell'Università degli Studi di Milano. Dal 2010 cura su *Famiglia Cristiana* la rubrica «Essere genitori».

Barbara Tamborini è psicopedagogista e scrittrice. Insieme hanno scritto molti bestseller tra i quali *L'età dello tsunami* (2017) e *Il metodo famiglia felice* (2018) per De Agostini. A fine agosto uscirà *La bussola delle emozioni* per Mondadori.

sabato 31 agosto_ore 14.30_Talent Garden Sarzana sala B **10** euro 8,00

Silvia Vecchini, Sualzo

didatticaMente 63

Fumetto e realtà

Parole, immagini, recitazione, paesaggio, silenzio: ogni elemento del fumetto concorre a illuminare la realtà, anche quella più difficile da raccontare. Due autori di graphic novel illustreranno come la narrazione sequenziale possa essere un mezzo per fornire ai ragazzi la possibilità di trovare le parole giuste per dire la verità senza perdere l'orizzonte della speranza.

Silvia Vecchini è autrice di albi illustrati e di storie per i più piccoli. I suoi libri sono stati tradotti in molte lingue. **Sualzo** è il nickname di Antonio Vincenti, sassofonista mancato e disegnatore autodidatta, autore e illustratore. Insieme hanno

scritto e illustrato graphic novel, tra cui *Fiato sospeso*, vincitore nel 2013 del Premio Orbil (Tunué, 2011), *Forse l'amore* (Tunué, 2017), *La zona rossa* (Il Castoro, 2017) e *21 giorni alla fine del mondo* (Il Castoro, 2019).

sabato 31 agosto_ore 17.30_Talent Garden Sarzana sala B **10** euro 8,00

Qualcunoconcuicorrere

didatticaMente 64

Ci sono anch'io! La parola ai ragazzi

Un incontro ribaltato dove saranno i ragazzi a parlare agli adulti del blog *Qualcunoconcuicorrere* nato fra i banchi di scuola in seguito a un progetto di didattica innovativa. Oggi il blog è diventato un punto di riferimento per chi ha a che fare con il mondo della letteratura per ragazzi. Saranno presenti le redattrici Eleonora Boni e Flaminia Zilletti, l'insegnante Matteo Biagi e lo scrittore Marco Magnone.

Qualcunoconcuicorrere è un blog nato in una scuola di Firenze nel 2012 da un'idea dell'insegnante Matteo Biagi e attualmente gestito da una redazione di venti ragazzi. Il nome prende spunto dall'omonimo romanzo di David Grossman, ma è anche

una metafora dell'importanza della lettura nel processo di crescita. La redazione ha curato il libro *La fuga* (Il Castoro, 2018). Marco Magnone è uno degli autori presenti in questo libro e autore con Fabio Geda della saga *Berlin* (Mondadori).

domenica 1 settembre_ore 9.30_Talent Garden Sarzana sala B **10** euro 8,00

Stefano Laffi

didatticaMente 65

Esercizi di immaginazione e rigenerazione

Come portare un gruppo di ragazzi e ragazze a non credere all'evidenza, a scommettere sul cambiamento, a sognare a occhi aperti e poi a realizzare quanto immaginato? A partire da casi studio, un laboratorio per aiutare chiunque si trovi a condurre la critica del presente e i processi di trasformazione, e per capire come procedere dentro i confini del possibile abilitando aspirazioni e desideri.

Stefano Laffi, sociologo, vive a Milano e lavora presso Codici, cooperativa di ricerca e intervento sociale. Ha insegnato presso le principali università di Milano, è consulente del Ministero del Lavoro per i progetti rivolti agli adolescenti, di amministrazioni

locali ed enti del terzo settore per interventi di politiche giovanili. Ha pubblicato per Feltrinelli *Quello che dovete sapere di me* (2016) e *La congiura contro i giovani* (2014).

domenica 1 settembre_ore 15.00_Talent Garden Sarzana sala A **10** euro 8,00

Andrea Germinario

didatticaMente 66

La robotica educativa

La robotica educativa è un approccio semplice e pratico per avvicinare bambini e ragazzi al coding e alle materie STEM unendo apprendimento, scienza e gioco. Questo seminario laboratoriale presenterà le più attuali risorse e tecnologie didattiche per innovare e portare gli studenti – dal mondo dell'infanzia alle superiori – nel futuro prossimo, dove la robotica sarà presente in quasi tutte le professioni.

Andrea Germinario è un ingegnere informatico. È stato tutor scientifico per il Festival della Scienza di Genova. Dal 2017 lavora per la Scuola di Robotica di Genova dove svolge corsi per insegnanti e studenti di robotica educativa e sviluppo di

software su robot umanoidi. La Scuola di Robotica è un ente formatore riconosciuto dal MIUR che opera per portare la tecnologia e la robotica nel mondo della scuola, promuovendo un utilizzo etico e consapevole di questi nuovi strumenti.

extraFestival

parallelaMente

parallelaMente è la sesta edizione di una rassegna *off*, coordinata da Virginia Galli e Francesca Giovannelli, con la collaborazione di Elisa Palagi, che si svolge dal 25 agosto al 1 settembre nel centro storico di Sarzana e che vede come protagonisti artisti e associazioni culturali del territorio. Tutti gli eventi sono gratuiti. Programma completo su www.festivaldellamente.it, sezione “extra”.

Shackleton. Un eroe contemporaneo

mostra di acquerelli
di **Michele Tranquillini**

In esposizione gli schizzi preparatori e i materiali di scena della lezione-spettacolo che l'artista Michele Tranquillini e lo storico Paolo Colombo hanno creato sulla vicenda di Ernest Henry Shackleton, esploratore antartico (evento n. 21).

La mostra è visitabile dal 30 agosto al 1 settembre presso l'atrio di Palazzo Comunale, piazza Matteotti 1. Ingresso gratuito.

Orari: venerdì 30 agosto ore 17.30-23.00; sabato 31 agosto e domenica 1 settembre ore 9.30-23.00.

creativaMente kids - quando la creatività diventa un mestiere

creativaMente kids, curata da Giorgio Scaletti, è una mostra di opere e oggetti dedicati al mondo dei bambini e progettati da artisti, illustratori e designer, aperta durante i tre giorni del festival nella Casa della Salute.

Sarà esposta anche l'app turistica *PoliSarzana* realizzata dagli studenti dell'ISA 13 e finanziata con i fondi PON. Un progetto di didattica innovativa che ha portato alla realizzazione di un prodotto tecnologico sulla città di Sarzana scaricabile e fruibile da tutti.

Nel giardino della Casa della Salute, una montagna di blocchi di cartone fornisce inoltre ai bambini il materiale da costruzione per le loro creazioni che, una volta assemblate, daranno vita a una grande architettura temporanea.

Ingresso gratuito.

Info su www.festivaldellamente.it, sezione “extra”.

Casa della Salute – via Paci 1 – piano terra

Orari: venerdì 30 agosto ore 18.00-20.00;

sabato 31 agosto e domenica 1 settembre

ore 9.30-20.00.

Informazioni

I.A.T. Sarzana Informazioni e accoglienza turistica

piazza San Giorgio
tel. 0187 305551
iatsarzana@gmail.com

U.R.P.

Da lunedì a sabato 9.00 - 12.00
tel. 0187 614300
urp@comunesarzana.gov.it

Dove mangiare e dormire a Sarzana

Elenco alberghi e ristoranti
disponibile su
www.festivaldellamente.it

Servizio Taxi

Sarzana, piazza Jurgens
(piazza della stazione)
Tel. 0187 627777
La Spezia radio taxi
Tel. 0187 523523

Informazioni sulla Liguria

www.lamialiguria.it

.....

Spazi museali della Fortezza Firmafede

Geometrie, identità e futuro
Mostra personale
di Esther Mahlangu
www.comunesarzana.gov.it

Attestati di partecipazione

Al termine degli incontri
approfonditaMente e
didatticaMente l'Associazione
Val di Magra Formazione
rilascia su richiesta attestati
di partecipazione validi
per il riconoscimento dei crediti.

Per informazioni
tel. 0187 603167
info@avmform.com

A tutela della comune incolumità,
all'ingresso dei luoghi
di svolgimento degli eventi
saranno predisposti controlli
a insindacabile giudizio
del personale in servizio con
la supervisione delle Forze di
Polizia, anche con l'utilizzo di
apparati metal detector.

Non è consentito introdurre
all'interno dei luoghi degli eventi
valigie, trolley, zaini, lattine,
bottiglie di vetro o di plastica
(sono ammesse solo bottiglie
da 0,5 l senza tappo), bottigliette
spray, oggetti da punta o taglio
e qualunque altro oggetto pericoloso
per l'incolumità propria o degli altri
visitatori o tale da arrecare danno
alle infrastrutture della
manifestazione.

Nel contesto dell'evento
pubblico Festival della Mente,
gli spettatori potrebbero apparire
in riprese fotografiche/video
effettuate dagli organizzatori
per scopi di pubblicazione
editoriale – inclusi web
e social network – legati
alla manifestazione.

SOSTENITORI



REGIONE LIGURIA



CON IL CONTRIBUTO DI



GRAZIE A



SOTTO GLI AUSPICI DEL



PARTNER CULTURALI



Biglietteria

Tutti gli eventi del festival sono a pagamento, a eccezione dell'evento n. 1 e dell'extraFestival.

Durata eventi

Gli incontri durano circa 60 minuti. Alcuni eventi della sezione bambini e ragazzi durano 90 o 120 minuti; gli eventi della sezione *approfonditaMente* e *didatticaMente* durano circa 120 minuti.

Prezzi

Eventi diurni ed eventi n. 6, 24, 40 € 4,00; eventi serali, *approfonditaMente* e *didatticaMente* € 8,00.

Acquisto online

A partire dal 17 luglio sul sito www.festivaldellamente.it
Il diritto di prevendita è pari al 10% del prezzo del biglietto. Con la sola ricevuta dell'acquisto online non si può accedere direttamente agli eventi. È necessario ritirare i biglietti presso lo sportello dedicato della biglietteria in piazza San Giorgio a Sarzana, dal giorno successivo all'acquisto sino a due ore prima dell'evento.

Acquisto in biglietteria

Dal 17 luglio si possono acquistare i biglietti nei seguenti luoghi:

Sarzana

I.A.T. piazza San Giorgio
tel. 0187 305551
iatsarzana@gmail.com
luglio-agosto: da martedì a domenica 9.30-12.30 e 17.00-23.00; chiusura il lunedì eccetto lunedì 19 e 26 agosto.

La Spezia

Teatro Civico - Urban Center
via Fazio 45, tel. 0187 727521
da lunedì a sabato 8.30-12.00
mercoledì anche 16.00-19.00

In Italia nei punti vendita

segnalati su www.vivaticket.it.
È previsto il diritto di prevendita.

Biglietteria durante il festival

30, 31 agosto e 1 settembre 2019
I.A.T. piazza San Giorgio
orario continuato 8.30-23.30

Biglietteria last-minute

I biglietti ancora disponibili sono in vendita sul luogo dell'evento a partire da 30 minuti prima dell'inizio dell'incontro.

La direzione del festival si riserva di effettuare modifiche al programma, che verranno comunicate sul sito, sui social network, ai punti informazioni e alle biglietterie. Non è garantito l'ingresso a evento iniziato anche alle persone munite di biglietto. Il rimborso di un biglietto può essere richiesto solo se l'evento è annullato o se l'evento è spostato in un luogo con capienza inferiore.

Ringraziamenti

Il Festival della Mente ringrazia tutti coloro che hanno aiutato e contribuito alla realizzazione della sedicesima edizione: gli amici del festival, gli editori, gli agenti, i produttori, i relatori delle precedenti edizioni che continuano a sostenerci con idee e suggerimenti.

Un grazie di cuore agli insegnanti, ai dirigenti scolastici, ai ragazzi degli Istituti Superiori delle province della Spezia e Massa Carrara, agli studenti universitari e a tutti coloro che partecipano al festival come volontari.

Grazie agli amici del CAI, alla Protezione Civile, alla Pubblica Assistenza, all'Arco Val di Magra e all'Associazione Val di Magra Formazione.

In particolare grazie a:

Laura Grandi, Stefano Tettamanti e Alessandro Zaccuri per la consulenza al programma;
Lara Albanese, Edoardo Albinati, Riccardo Barbagallo, Matilde Battistini, Marco Bianucci, Giorgio Borrini, Annalisa Bozzano, Manuela Caccia, Elena Cassarotto, Paolo Cesari, Chiara Corica, Matteo Columbo, Catherine de Brabant, Anna De Giovanni, Roberto Di Puma, Elisa Di Toro, Stefania Eusebio, Paola Farinetti, Nadia Focile, Caterina Francolini, Adolfo Frediani, Alice Farina, Cristina Gerosa, Chiara Giorelli, Daniele Giovanardi, Alessandro Grazioli, Tiziana Lo Porto, Paola Malgrati, Marcella Marini, Beatrice Minzioni, Simona Momon, Elisa Montanucci, Cristiana Moroni, Valentina Notarberardino, Fiorella Operto, Anna Oppes, Giulia Paganini, Elisa Palermo, Cristina Palomba, Manuela Paonessa, Cristiana Patriarca, Patrizia Renzi, Raffaella Roncato, Ester Ruberto, Giovanni Soldini, Sabina Stavro, Francesca Valiani.

Chi siamo

Direzione

Benedetta Marietti
progetto@festivaldellamente.it

Programma per bambini e ragazzi

Francesca Gianfranchi
programmabambini@
festivaldellamente.it

Coordinamento e organizzazione

Francesca Pautasso
organizzazione@festivaldellamente.it

Accoglienza relatori

Martina Ricciardi
organizzazione@festivaldellamente.it

Volontari

Simona Romoli
volontari@festivaldellamente.it

Ufficio stampa Festival della Mente

Delos
delos@delosrp.it
tel. 02 8052151
Paola Nobile
335 5204067
Annalisa Fattori
335 6769803

Comunicazione web e social media

Alice Ambrosi
web@festivaldellamente.it

Amministrazione

Cristina Javorcich
amministrazione@
festivaldellamente.it

Staff

Anna Maria Vesnaver
Susanna Bellavigna
Alessio Di Donato
Eleonora Rossi

Il Festival della Mente è promosso da Fondazione Carispezia e Comune di Sarzana ed è organizzato da Fondazione Eventi e Iniziative Sociali Srl con unico socio (società strumentale di Fondazione Carispezia; amministratore delegato Vittorio Bracco).

Credits

progetto grafico
FG Confalonieri

stampa
Galli Thierry Stampa

PED - Progetto e Diffusione
Stampa

web
Tub Design – Emotion Design

social media
Fullout Studio

biglietteria
Associazione Sarzana Turismo

Safety & Security
pubbliche manifestazioni
a cura di Gesta Srl La Spezia